AnnoXXII - N°9 Dicembre 2020 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie - www.terrenostre.info

terrenostre

MANGIAR BENE®

• Bastia Umbra •

A NATALE VINCE LA QUALITÀ

a pag. 5

Intervista a Padre Marco Moroni, Custode Sacro Convento pag. 12-13

seguici su

Lupattelli gioielleria

BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

CAFFÈ di PULCINELLA®

MADE IN ITALY

Consegna a domicilio GRATUITA

Il segreto del vero caffè napoletano ...in cialde e capsule compatibili

BASTIA UMBRA - Via della Rocca 1/A 3518811067

Paolamela
paolamelacashmere simply / extraordinary

www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

Molitoria Umbra

Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

UMBRAGROUP

www.umbragroup.com

da 15 anni
alle tue feste
ci pensiamo noi

Il Cuoco Innamorato

Vigilia

Salmone marinato,
pane tostato ai cereali, salsa di
kefir all'aneto e pepe rosa

Polipo e patate arrosto
con salsa salmoriglio

Alici marinate con olio EVO,
prezzemolo e cipolla rossa
di Cannara

Tartare di tonno con capperi
lacrimella e olive taggiasche

Lumachine di mare al sugo
profumate al finocchietto

Zuppa di ceci e baccalà
della Vigilia

Arrosto di mare:
gamberoni, sardoncini, seppia
e filetto di San Pietro

Pesca ripiena di crema
chantilly al mandarino
e briciole di torrone

euro 40.00

Natale

Tartare di salmone con
salsa di avocado e lime

Gamberi al tocco di calore
in salsa cocktail

Broccolo romanesco in fiore e
in salsa con bollito di cappone
e fondutina al tartufo

Terrina di polpettone al
profumo di limone con pesto
al pistacchio di Bronte

Patè di foie gras con
confettura di fichi

I nostri tortellini artigianali
da fare in brodo.....
Il brodo di cappone
te lo diamo noi

Porchetta 4.0
Filetto di maiale arrotolato ai
sapori di porchetta profumato
al finocchietto selvatico

Rosti di patate
all'olio e rosmarino

Pesca ripiena di crema
chantilly al mandarino
e briciole di torrone

euro 35.00

DISPONIBILI ANCHE
GLUTEN FREE

PRENOTA ENTRO IL 22
RITIRA IL 24

PRENOTA SUBITO

075.8041958
353.4076180

Capodanno

Salmone al vapore con salsa
bearnaise, aneto e sesamo nero

Gamberi saltati al wok con
gazpacho d'inverno

Pollo al curry con latte di cocco
e lamelle di mandorle tostate

Paté di foie gras su pan brioche
con composta di cipolle
dolci di Cannara

Bocconcini di Chianina in umido
con torta al testo

Lenticchie in guazzetto
con polpette di salsiccia

Gnocchetti di patate alla pescatora
(sugo con cozze, vongole,
calamari e scampi)

Calamaretti ripieni all'acqua pazza

Medaglioni di filetto di maialino
sfumato alla birra
con funghi trifolati

Parfait al torrone con salsa
all'arancia

euro 35.00

...e per i più piccoli

Gnocchetti di patate al ragù
Cotoletta di pollo panata
Patate arrosto al rosmarino
Parfait al torrone
con salsa all'arancia

euro 15.00

PRENOTA ENTRO IL 30
RITIRA IL 31

Via Sant'Angelo 16
Tordandrea di Assisi
www.ilcuocoinnamorato.it

FATTI PORTARE TERRENOSTRE GARANTITO A CASA
Con soli 20 euro all'anno
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
Seguici su Facebook

Editoriale

di SILVIA MARINI

A NATALE SIAMO TUTTI PIU' BUONI

È in arrivo un Natale diverso, di sentimenti sottovuoto, di auguri a distanza, di abbracci rimandati. Ci siamo abituati alla nostra nuova "normalità senza contatto", e ormai viviamo nelle nostre bolle trasparenti quasi dimenticando quello che eravamo prima. È tempo di tornare a condividere emozioni, prima che il guscio in cui ci siamo dovuti rinchiudere non ci lasci più uscire.
Riscopriamo il negozio sotto casa, un gesto quotidiano, una parola gentile. Rimaniamo vigili e attenti, ma aiutiamo la nostra comunità a crescere con gesti concreti. Una vetrina illuminata è un simbolo per la città, un segnale per il presente e una speranza per il futuro.

INFINITAMENTE... GRAZIE

di Francesco Brufani

Mamma, che cosa significa sobrio? chiede la bambina.
- *Significa non ubriaco* - risponde la mamma.
• *Conte ha detto che quest'anno festeggeremo il Natale in modo sobrio* - aggiunge interdetta la bambina.
La mamma comprende che sarebbe stato meglio chiederle il contesto in cui era inserita la frase prima di rispondere. Rimedia prontamente.
È singolare come una breve conversazione madre-figlia possa diventare spunto di riflessione. Spesso parlare con i bambini ci apre la mente e ci fa capire che disporre del maggior numero di informazioni prima di esprimersi è assolutamente fondamentale. Essere chiari, concreti, espliciti, rispettosi di quel confine virtuale dove l'io incontra il tu, permetterebbe a tutti di comunicare efficacemente e di volersi anche un po' bene. E quando questo non funziona? Dobbiamo potenziare tutte le nostre risorse per comprendere al meglio quello che accade intorno a noi, dando priorità e importanza alla semplicità.
Ma quali elementi ci mettono in contatto con il mondo? Anche i bambini saprebbero rispondere. I cinque sensi, ovviamente. Avvicinandosi alle scienze, fin dalla prima elementare abbiamo sentito parlare dei cinque sensi. E lo stesso argomento si ripresenta periodicamente in vari ordini di scuola in modo via via più approfondito. Lo stesso Charles Darwin si appassionò a questo ambito nella sua teoria dell'evoluzione e dedicò un'ampia riflessione nel suo trattato ad un senso in particolare, la vista. Anche oggi, gli scienziati dedicano gran parte del loro tempo nel mettere a punto strumenti tecnologici e digitali che estendono tale funzione relativamente alla forma, al colore, all'intensità e alla scala di riduzione e di ingrandimento.
Da dove è partita l'intuizione? Semplicemente dalla natura umana. Attraverso la vista l'occhio, con un meccanismo sbalorditivo che si ripete ogni volta che osserviamo qualcosa, riesce a rimpicciolire elementi estremamente grandi, ma anche ad ingrandire immagini estremamente piccole. Questo gioco dimensionale può assumere anche numerosità importanti. Covid 19 docet.
• *Mamma, quando possiamo smettere di indossare la mascherina?*
- *Devi avere pazienza. La dovrai mettere ancora per un po' di tempo.*
• *Il Signore non mi ha dato la pazienza.*
- *Ah no? Allora che cosa ti ha donato?*
• *Il parlare!*
Anche a noi di Terrenostre piace parlare con tutti i pupi e le pupille che aiutano i grandi a crescere. Per questo diciamo loro Grazie!
Infinitamente grazie anche ai redattori, ai lettori, agli abbonati e agli sponsor che, nonostante il difficile periodo che stiamo vivendo, ci hanno sempre affiancato. Auguri a tutti di buone feste!

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

Periodico dell'Associazione Cult. LIBERA VOX
FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi - REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999 - Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI - SEDE E REDAZIONE: P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Mirko Fanfaroni - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Francesco Frascarelli - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Antonio Mencarelli - Mohammad Pesaran - Franco Proietti - Michela Proietti - Elena Radicchia - Carlo Rosignoli - Samanta Sforna - Giulia Stangoni - Sara Stangoni
VIGNETTE Marco Bargagna, Giorgio Croce, **GRAFICA DI COPERTINA** David Ferracci
STAMPA Litoprint - **PUBBLICITÀ** Sede 075.8010539 Francesco Brufani 335.7362185 Marco Fabrizi 335.8243510

- Tutta l'acqua che vuoi a casa o in azienda in pochissimo spazio!
- Design moderno e piccole dimensioni con zona di prelievo illuminata.
- Soluzioni pratiche e compatte con differenti opzioni di erogazione

EROGATORI D'ACQUA
PER PRIVATI, AZIENDE
BAR E RISTORANTI
POTABILIZZAZIONE POZZI
FILTRI E ADDOLCITORI

Via della Repubblica, 54
BASTIA UMBRA (PG)
+39 075 8000976
+39 **338 1809818**
+39 **339 4482678**
info@depurasnc.it
www.depurasnc.it

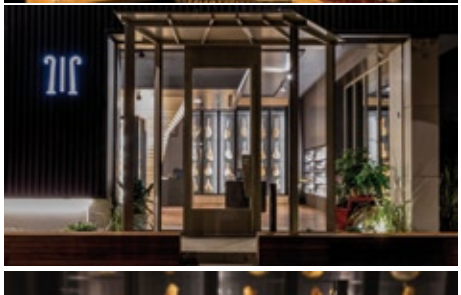
STUDIO GRAFICO pubblicitario - t. 075 9029022

A Natale vince la qualità... MANGIARBENE

Quest'anno il regalo arriva direttamente a casa con la consegna a domicilio gratuita

di **SONIA BALDASSARRI**

A *Natale vince la qualità … Mangiarbene*.
Lo staff ha lavorato per offrire ai propri clienti un meraviglioso viaggio nel gusto. Si è puntato a proporre una vista su tutto il panorama della tradizione italiana, arricchendo l'offerta del negozio con un'ampia gamma di prodotti di altissima qualità e 100% provenienti da piccoli produttori artigiani del nostro Paese.
Si potranno così assaporare le migliori prelibatezze culinarie d'Italia, dallo speck tradizionale della Val di Non ai dolci tipici natalizi. I selezionatori Mangiarbene hanno introdotto più di sessanta nuovi prodotti rigorosamente italiani, che da Nord a Sud abbracciano l'intera penisola, si va dal formaggio Castelmagno d'Alpeggio DOP piemontese ai sott'oli pugliesi, senza dimenticare le eccellenze della nostra Umbria.
Il Natale Mangiarbene è racchiuso in particolari bauletti che rendono accattivante la presentazione dei prodotti. Il punto vendita ha attivato gratuitamente il servizio di consegna a domicilio della spesa. Dal sito **www.mangiarbenestore.it** è possibile visionare l'offerta dei prodotti, chiamando poi in negozio si effettuerà la prenotazione. Il cliente, consigliato dallo staff, può comporre il proprio regalo scegliendo tra cibi di alta gastronomia, come lo zafferano, la pasta di Campofilone, le alici siciliane, formaggi e salumi, vini e liquori racchiusi in un packaging che viene voglia di conservare.
Il negozio, inaugurato circa un anno fa, si è fatto spazio nel mercato per la serietà, la professionalità e l'altissima qualità dei prodotti, diventando un indiscusso punto di riferimento. Chi sceglie il Mangiarbene sa che entra in un luogo dove vivono i sapori senza compromessi. Non una semplice spesa, ma un viaggio nella conoscenza di ogni più piccolo segreto che c'è dietro alla nascita di un alimento, guidati dai preparatissimi ed appassionati addetti alle vendite. Il prosciutto al coltello è la scelta immancabile di chi entra al Mangiarbene. Da qui la decisione di tenerne sempre quattro varianti disponibili: il nero casertano, un maiale raro e pregiato, allevato allo stato brado e alimentato a ghianda, olive e castagne, i prosciutti nostrani come il Norcia IGP, il Jamon Serrano de Teruel prosciutto spagnolo di montagna, un vero best seller, e per finire il celebre Pata Negra da maiale Iberico. Dalla, ormai famosa, parete dei prosciutti verranno a rotazione selezionate ogni settimana anche altre tipologie, per permettere di scoprire nuovi sapori e fare divertenti assaggi comparativi. Al banco non mancano le tipicità umbre come il salametto ricavato da maiali neri e con un 20% di pecora. Per quanto riguarda i dolci tipici della tradizione natalizia, sono stati selezionati solo panettoni artigianali, realizzati con lievito madre naturale e con più di trentasei ore di lievitazione, senza additivi né conservanti. Le materie prime sono di altissima qualità a partire dal burro e dalle uova. Il valore aggiunto lo offrono i canditi, ad esempio quelli di arancia biologica realizzati con un antico processo di canditura. Sono presenti anche il panettone alla mela rosa dei Sibillini, un frutto aromatico che si amalgama nell'impasto unendosi all'uvetta e alla cannella ed il mandorlato ricoperto con glassa di mandorle e gocce di marmellata d'arancia all'interno. Spingendosi verso il Sud l'offerta prevede panettoni con crema e glassa al bergamotto e al pistacchio. Non mancano praline al cioccolato, amarene avvolte nel cacao, nocciole tostate, torroncini di pasta di mandorle ricoperti di fondente agli agrumi e in molte altre varianti. Si conclude con fichi bianchi del Cilento DOP, essiccati al sole e rivestiti al cioccolato, o affogati nello cherry. La novità principale nello scaffale è la linea di sott'oli, pesti e sughi, tra cui olive taggiasche, pesto di noci e ragù di Cinta senese o Chianina IGP. Le verdure sott'olio provengono dalla Puglia e rigorosamente da agricoltura integrata ed essiccazione naturale a pochi metri dal mare. Accanto alle acciughe spagnole del Cantabrico è stata inserita una selezione siciliana.
• Il Mangiarbene vi aspetta tutti i giorni dalle 9 alle 20 compresi i sabati e le domeniche. Nei giorni del 23 e del 24 dicembre si effettuerà il medesimo orario. Le aperture potrebbero subire variazioni in seguito ad eventuali ordinanze o decreti. Scegliere Mangiarbene è un'ottima occasione per regalare del buon cibo e coccolare il palato durante le prossime festività natalizie.



MANGIAR BENE

Mangiarbene
Bastia Umbra via dei Pioppi, 14
T. 075.8506758
#mangiarbenestore

Tra scienza, folclore e speranze

Ricerca e innovazione accanto a bufale e imbonitori oscenamente contigui non solo in rete, ma anche negli organismi più rappresentativi, mentre chi ci governa appare sempre più spesso disorientato e confuso. Banditi ormai meriti per competenze, studio ed esperienze, oggi uno vale uno e lo spettacolo cui assistiamo spesso è desolante, ma per fortuna solo ai vertici

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Visti i tempi grami che stiamo vivendo, ogni notizia confortante viene accolta con giubilo e ampliata nell'immaginario individuale e collettivo come fosse la tanto attesa buona novella. Sta accadendo per i risultati ottenuti nella sperimentazione con i vaccini anticovid della Pfizer, di Moderna e Astra Zeneca, la cui uscita pare imminente, ma sta accadendo anche per il trattamento con gli anticorpi monoclonali della casa farmaceutica Eli Lilly nell'infezione da Covid 19. Il colosso farmaceutico ha ottenuto l'autorizzazione della FDA (Food Drug Administration) statunitense per produrre il farmaco che farà da rimedio ponte in attesa della disponibilità, su larga scala, del vaccino, ma sta accadendo anche per un'altra scoperta di cui, fino adesso, pochi avevano avuto contezza. Si tratta del ciondolo antivirus che uno zelante manager, presidente di Innova Puglia spa, l'agenzia che gestisce i maxi appalti sanitari della regione, ha presentato in Commissione Affari Costituzionali alla Camera dove è stato ricevuto per un'audizione. Il signore in questione ne ha proposto l'acquisto, al modico prezzo di euro 50, attraverso i canali delle farmacie e parafarmacie perché a suo dire l'oggetto, purificando l'aria, preserverebbe da qualsiasi virus chi lo indossa essendo in grado di emettere cationi (*sic!*) capaci di creare una specie di scudo magico al cui confronto quello di Achille, forgiato da Efesto, è paccottiglia.
Nella storia della nostra Repubblica, non credo ci siano mai stati interventi di tale spessore. Forse in qualche televendita, ma certamente non alla Camera dei Deputati, di fronte a coloro che dicono di rappresentarci. Con grande senso di appartenenza, il signore in questione, poliziotto e vicequestore con 33 anni di onorato servizio, ne ha proposto l'acquisto per le forze di Polizia. Essendo segretario del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia (SIAP) ha pensato giustamente prima ai suoi. Ma il problema, a mio avviso, non sta tanto nella creatività dimostrata, quanto in quella della classe politica che gli ha permesso di fare tutto questo, come se avesse tempo da perdere e spazi da riempire. È successo a ridosso dell'11 Novembre, giorno di S.Martino e la coincidenza mi pare emblematica in quanto quel giorno si ricorda il miracolo del santo che, per proteggere un mendicante dal freddo, tagliò a metà il proprio mantello per poi dare il rimanente ad un altro povero. La Provvidenza lo ripagò con un tiepido sole che ritemprò le membra intirizzite del santo cavaliere. Ma i nostri, che non sono più tempi di santi e cavalieri, pullulano di imbonitori.
Per dovere di completezza, occorre dire che il signore in questione si è dimesso da Presidente di Innova Puglia spa o l'hanno consigliato in tal senso, così come ha fatto in Calabria il generale dei carabinieri commissario della Sanità che, a sua insaputa, (si è scoperto successivamente) aveva redatto il piano regionale per fronteggiare la pandemia. Quello che è successo dopo, con altri due commissari nominati e dimessisi nel giro di poche ore, è materiale da soap opera per qualche sceneggiato televisivo per cui non ce ne approprieremo.
Le donne e gli uomini della polizia e dei carabinieri non meritano queste rappresentazioni, passino pure le barzellette, ma tale vilipendio no. Sempre più numerosi li vediamo in prima linea rischiare la vita per far rispettare la legge, nonostante il Covid, i professionisti del caos e l'indifferenza di troppi. Ma neppure noi meritiamo di avere tra i piedi questi individui.

Un dubbio però mi angoscia, visti i manager che hanno in mano le leve di comando della sanità nelle regioni che ho appena menzionato, non è che sarà così anche altrove?

Dott. Massimo Paggi, Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali del Comune di Assisi

No, tranquilla, nella sanità sono moltissime le persone per bene che lavorano a testa bassa con competenza, sacrificio e abnegazione, ci rassicura il dottor Massimo Paggi che quel mondo lo conosce bene per essere stato in servizio all'Ospedale di Assisi prima come primario chirurgo e poi responsabile della Struttura complessa del Pronto Soccorso e oggi Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali nel Comune di Assisi. ***Quando, insieme al Sindaco, ci siamo recati all'Ospedale di Assisi per ringraziare gli operatori facendogli sentire la vicinanza delle istituzioni, il caposala del Pronto Soccorso, Vittorio Giulivi ha tenuto a precisare che tutto il personale stava facendo solo il proprio lavoro. Non si sentivano eroi, ma persone normali in un tempo che normale non è. E' stata una bella lezione di umanità. Simile a quella del primario del Pronto Soccorso di Terni, Giorgio Parisi che, riferendosi al personale della sua struttura, qualche giorno fa, dichiarava ad un giornalista:*** "*Mi piacerebbe che i genitori dei medici, infermieri e ausiliarii che da mesi si contraddistinguono per dedizione al lavoro, professionalità, concentrazione, costanza, tenacia e perseveranza… vedessero i loro figli all' opera mentre gestiscono questo tipo di pazienti, sarebbero veramente orgogliosi di loro e forse sarebbero ripagati anche di tanti sacrifici*".
(Copyright Il Messaggero, Corso Viola di Campalto)

STUDIO GRAFICO
MARINI
BASTIA UMBRA (PG)
PAVIMENTI | PARQUET | BAGNI
Natale è anche...
Vivere la Casa in Libertà
Via Campiglione, 40 | BASTIA UMBRA (PG) | T. 075 8001568 | www.mariniedilizia.com

A cura di
MARIO CICOGNA

Dopo l'affondamento del cacciatorp

UNA PESCA

L'ammiraglio Alberto Lais, che fu a capo del del Servizio Segreto Italiano recuperò il cifrario

Testo di riferimento: "Storia dello spionaggio" di Eddy Bauer

L'ammiraglio Lais, dopo aver osservato con la lente le foto del cacciatorpediniere inglese, che, con la fiancata squarciata, era adagiato sul fondo del mare, esclamò: "Le cabine di comando sono intatte. I documenti si trovano ancora là. Ho soprattutto bisogno della cassetta dei codici"

Il cacciatorpediniere, colpito da un sommergibile italiano, era affondato davanti a capo Bon (Tunisia), non sprofondato negli abissi, ma fermo sulle secche appena venti metri sott'acqua.

Acqua pericolosa, però, sotto il tiro dei cannoni francesi, a portata di mano dalle navi inglesi.

Lais pensò di truccare l'operazione.

Qualche giorno dopo (autunno 1940) dal porto di Trapani una flottiglia di pescherecci prese il mare. La guerra non poteva togliere il pane ai pescatori che si avventuravano lo stesso nel canale di Sicilia, incuranti dei pericoli, inglesi o francesi che fossero.

Su un peschereccio c'erano due insoliti passeggeri: Mario de Monte, capo della Sezione 3 B del Servizio Segreto della Marina, e il comandante Eliso Porta.

Appena si fa buio il "Maria Rosa"

...ediniere Mohawk

MIRACOLOSA

S.I.S. della Marina, con i sommozzatori tattico della Marina Inglese

- questo è il nome dell'imbarcazione - si stacca dalla piccola flotta che tende le reti e segue una rotta diversa. In alto mare si ferma. Dondola tutta la notte in attesa di qualcuno.
All'alba un Mas l'accosta. "Siete del "Maria Rosa?". "Siamo noi". Alcuni uomini passano dal peschereccio al motoscafo, altri compiono la strada inversa. Ormai sulla barca trapanese, di pescatori non ce ne sono più. Con cautela il "Maria Rosa" punta verso capo Bon. Arrivato alla secca si ferma. Da bordo gettano reti per ingannare eventuali osservatori, ma qualcos'altro scivola in mare: un palombaro.
La sua tuta è modernissima, leggera, e gli consente rapidità di movimenti.
Da bordo Eliso Porta continua a parlargli per telefono. "Ci sei? Cosa vedi? Hai difficoltà?".
Difficoltà il palombaro ne trova. Una, soprattutto, lo gela. Sulla porta delle cabine di comando c'è un marinaio inglese morto, incastrato, quasi inchiodato. Il palombaro deve rimuoverlo per entrare.
"Sono dentro. Tutto bene", trasmette. Ma gli imprevisti continuano. Nell'interno trova il caos. Travi crollate, mobili rovesciati, oggetti, libri e cose che galleggiano inchiodate al soffitto.
Il palombaro cerca le carte: pesca dei documenti. Li esamina: "Mi sembrano importanti", trasmette, "ma non sono i codici che cercavamo". Resta giù finché le forze lo reggono.
Niente, la cassetta non c'è. "Sali. Riproveremo dopo", gli dice Porta.
"Dopo" vuol dire però un giorno intero a far da bersaglio in quel mare pericoloso, un'altra notte di attesa.
Prima di riemergere il palombaro fruga la plancia e, in un angolo, vede la cassetta.
È un momento di emozione fortissima, sia per il marinaio che per Eliso Porta: aggravato dal fatto che il primo è giunto ormai allo stremo della resistenza fisica.
Si svolge tra loro un dialogo rapido, febbrile.
"Comandante, forse c'è". "Com'è?". "Di ferro, tutta a buchi". "Ci siamo, prendila e vieni su".
Qualche giorno dopo due uomini abbronzati bussano alla porta di Lais, a Roma. Nella borsa stringono documenti preziosi, già restaurati, perfettamente leggibili. Sono "Il libro dei segnali" della Marina da guerra inglese, il "Regolamento del servizio radiotelegrafico".
Una pesca miracolosa, commentò Lais.

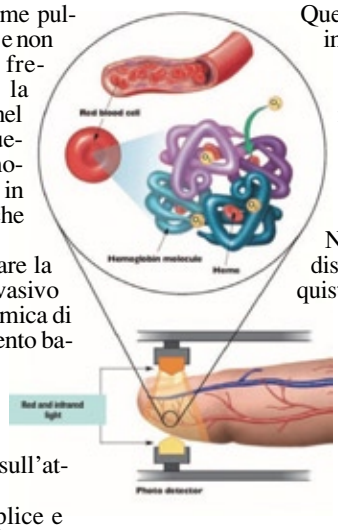
L'ammiraglio italiano Alberto Lais

SATURIMETRO E SATURAZIONE: che cosa c'entrano con il Coronavirus?

Quando si parla di Covid-19 si sente pronunciare spesso il termine "saturimetro". In alcuni casi, questo strumento, ha addirittura salvato la vita di persone positive, ecco perché medici e operatori sanitari lo reputano un salvavita utile da tenere in casa. Ma come mai è così importante?

di SAMANTA SFORNA

Il saturimetro, noto tecnicamente come pulsossimetro, è un dispositivo portatile e non invasivo in grado di misurare la frequenza cardiaca ma, soprattutto, la quantità di ossigeno (O2) contenuta nel sangue ovvero la saturazione (SpO2). Quest'ultimo è un parametro importante da monitorare nei soggetti affetti da Covid-19 e in generale in quei pazienti con patologie che interessano l'apparato respiratorio.



Tramite il saturimetro è possibile misurare la saturazione attraverso un metodo non invasivo che non altera né lede la natura fisico-chimica di ciò che si vuole esaminare, come riferimento basta infatti solo un dito che essendo una parte ricca di capillari, consente facilmente di acquisire un segnale PPG (Photoplethysmography) da cui estrarre informazioni sull'ossigenazione del sangue e sull'attività cardiovascolare.

Il funzionamento di base è molto semplice e consente di sfruttare i principi ottici per i quali una sorgente luminosa (in questo caso un led) emetterà luce a una certa lunghezza d'onda che attraverserà il dito. Sicuramente, una parte di questa luce, verrà catturata dal sangue e, mediante un fotodiodo posizionato in opposizione al primo, verrà quantificata la luce uscente dalla superficie che, indirettamente, ci darà informazioni sulla percentuale di saturazione del sangue. Nello specifico, l'emoglobina (Hb) contenuta nel sangue e responsabile del trasporto di ossigeno in tutto il corpo, modifica il suo picco di assorbimento a seconda della quantità di ossigeno legato. Grazie ad una coppia di led disposti su una clip, il cui range di lavoro è compreso tra i 660 (luce rossa) – 900 nm (infrarosso), il saturimetro è in grado di rilevare eventuali picchi per bassi valori di lunghezza d'onda (sangue povero di ossigeno) o più alti (sangue ricco di ossigeno).

Un altro parametro rilevabile con il pulsiossimetro partendo dal segnale PPG acquisito, è la frequenza cardiaca. Questo è possibile perché quando il cuore è in sistole (in contrazione) espelle una quantità di volume di sangue maggiore nella circolazione sistemica; le fluttuazioni periodiche così ottenute, generano nel segnale PPG dei picchi positivi per la sistole e picchi negativi per la diastole: così lo strumento è in grado di fornire la frequenza cardiaca contando i picchi positivi.

Nella lotta contro la Covid-19, l'utilità di tale dispositivo portatile, sta nella possibilità di acquistarlo per poi poterlo usare comodamente da casa propria, soprattutto se si fosse risultati positivi al virus e un soggetto positivo lievemente sintomatico o asintomatico, costretto in quarantena a casa fino all'esito negativo del tampone molecolare, può monitorare da sé il livello di saturazione di ossigeno nel sangue e, in caso di peggioramento repentino, è in grado di intervenire subito avvisando il proprio medico.

La Covid-19 è un virus subdolo che colpisce in maniera diversa quindi, accorgersi di un livello di ossigeno più basso nel sangue implica che qualcosa nei polmoni e, in particolare, negli alveoli, dove avviene lo scambio di ossigeno e anidride carbonica con il sistema cardiovascolare, non funziona e note sono ormai le capacità della Sars-CoV-2 di alterare la funzionalità respiratoria. I valori normali di ossigenazione vanno dal 97% al 100% i per soggetti sani mentre, per gli anziani o persone con altre patologie, potrebbero scendere fino al 94% ed essere reputati ancora accettabili ma se dovessero scendere ancora di 4-5 punti percentuali allora ci sarebbe da preoccuparsi. La saturazione andrebbe misurata sempre nella stessa posizione, senza guanti e senza smalto per unghie. In alcuni pazienti, come quelli affetti da Fenomeno di Raynaud o da patologie che causano una cattiva circolazione delle dita, possono mostrare valori della saturazione dell'ossigeno falsamente più bassi: scaldare bene le dita può, in parte, evitare tale problema.

Ci ha lasciati il pittore Raffaele Tarpani

Lo scorso 21 novembre è scomparso Raffaele Tarpani. Nato a Perugia nel 1949, Tarpani esercitava la sua carriera artistica a Bastia Umbra. Negli anni ha suscitato interesse e apprezzamento delle sue opere in Italia e nel mondo. Innumerevoli i suoi lavori tra i quali la realizzazione del Palio 1995 in occasione della festa di San Michele a Bastia ed il Piatto di S.Antonio nel 2006 a S.M. degli Angeli. È stato l'animatore e il coordinatore del Gruppo "èART" a Bastia Umbra. Il Sindaco di Bastia Umbra nell'esprimere le condoglianze alla famiglia ha dichiarato: "*Con Tarpani se ne va una delle figure più note nel panorama artistico umbro e che ha dato un importante contributo, nel corso del tempo, anche al nostro paese. Non si poteva in lui non apprezzare l'amore per l'arte e la promozione di iniziative di solidarietà a favore della comunità e dei soggetti più bisognosi con grande spirito di generosità*".

il Cantico di San Francesco

AGRITURISMO

Buon Natale

regala e regalati...

i prodotti della natura

il Cantico di San Francesco ha preparato per te
cesti natalizi di varie tipologie e prezzi,
e poi **olio** del proprio uliveto,
vino spremuto dalle uve del suo vigneto,
miele e **marmellate** fatte in casa
e dall'orto... tantissima **frutta** e **verdura**

il Cantico di San Francesco

AGRITURISMO

via delle Macine 11 - Palazzo di Assisi - Perugia (PG) - info@ilcanticodisanfrancesco.it
info: (+39) **392 9976768**

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
www.buinilegnami.it

Comune di Assisi
terrenostre | 12
numero 9 - DICEMBRE 2020

Intervista a padre MARCO MORONI, Custode del Sacro Convento di Assisi

"Il messaggio di S. Francesco è ancora attuale: uomo di condivisione"

di SARA STANGONI

PADRE MARCO MORONI ha giurato lo scorso 12 novembre da nuovo Custode del Sacro Convento di San Francesco di Assisi, insieme all'intera comunità francescana conventuale. Un giuramento avvenuto in forma semplice e privata nel chiostro di Sisto IV della basilica, ma che ha segnato l'inizio del suo prezioso servizio come Custode alla Chiesa e alla fraternità. Padre Marco subentra a padre Mauro Gambetti che Papa Francesco ha nominato cardinale il 28 novembre nel nuovo Concistoro.

Padre Marco (Giuseppe) Moroni è nato a Cassano Magnago (Varese) il 26 novembre 1965. È della Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova.

Ci racconti di lei, padre Marco, così possiamo conoscerla meglio. - Sono frate francescano da quasi 30 anni, sono entrato in convento nel 1991. Il mio percorso precedente è stato quello di un adolescente che frequentava la parrocchia e di un giovane insegnante di scuola elementare. Fino a quando nel 1989 ho conosciuto i frati ad Assisi, proprio qui nel Sacro Convento durante un evento che è rimasto per me una pietra miliare: il convegno 'Giovani verso Assisi', alla decima edizione. Un evento che ancora continua. Venni per il relatore mons. Tonino Bello, allora presidente del movimento cattolico Pax Christi, una persona di grande carisma.

Assisi è stata una tappa fondamentale della sua vita? - Avevo già un percorso di vocazione e da tempo stavo chiedendomi cosa il Signore mi chiamasse a fare. Si è illuminata qui ad Assisi. Ritrovo in questo segno iniziale la chiamata a servire come Custode nel Sacro Convento.

Quando è arrivato al Sacro Convento di San Francesco? - Sono vissuto qui una prima volta dal 2013 al 2017, dopo altre esperienze a Treviso per otto anni e poi una parentesi a Bologna per tre anni, sempre con il ruolo di Superiore. Ho apprezzato l'opportunità di poter vivere qualche anno ad Assisi, un luogo al servizio della Chiesa e del mondo.

Padre Marco Moroni
(Ph. Mauro Berti)

Come ha accolto il nuovo incarico di Custode? - Forse ho accettato con un po' di incoscienza, ma ho visto dei segni che mi hanno illuminato in questo mio cammino. La proposta del Padre generale è arrivata qualche mese fa, in maniera comunque del tutto inaspettata. Non ho infatti mai coltivato la prospettiva di questo ruolo così "in vista". Il Generale mi ha chiesto di venire ad Assisi con largo anticipo, perchè la successione a frate Mauro sarebbe dovuta avvenire a fine febbraio 2021. Avremmo vissuto a stretto contatto per fare i ne-

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli 075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

(Ph. Maurizio Lollini)

cessari passaggi di consegne, non semplici per la realtà piuttosto complessa. L'avvicendamento è stato invece anticipato ad oggi con la nomina di padre Mauro a cardinale da parte di Papa Francesco.

Quanti sono i frati del Sacro Convento? - In tutta la Custodia ci sono 80 frati. Nel Sacro Convento dimorano 55 frati, altri sono al santuario francescano di Rivotorto, altri frati di diverse obbedienze alla chiesa Nuova di Assisi, a cui si aggiungono undici frati novizi al Sacro Convento e dieci post novizi a Rivotorto. Infine c'è una comunità in Cina, creata quattro anni fa dalla missione dell'Ordine. Siamo una famiglia numerosa e di ventidue nazioni, che rispecchia la fraternità dell'Ordine stesso.

Davvero una realtà unica e simbolica dell'Ordine. Quali compiti l'aspettano? - Sia la guida della comunità francescana che i compiti istituzionali legati alla basilica di San Francesco: il rapporto con i pellegrini e quello che sta crescendo negli ultimi anni con il mondo intero attraverso tante attività di richiamo nazionale e internazionale. Oltre al rapporto con la Santa Sede, visto che questa è una basilica papale.

Assisi è un luogo di grande spiritualità e città-messaggio di Papa Francesco. In questo momento storico, così difficile, può essere un simbolo di forza e speranza? - Confido proprio che sia un segno di speranza e di presenza di una Chiesa viva e capace di dialogare con il mondo, con l'uomo d'oggi e le sue fatiche, in questo momento specifico. Una Chiesa capace di mettersi al passo con ciascuno. San Francesco ci ha infuso la presa di coscienza di essere uomo in mezzo agli uomini e alle donne del tempo, per portare l'annuncio evangelico. Il suo interesse era avere l'occasione dell'incontro per donare la presenza di Dio. Credo che oggi tutto questo sia ulteriormente valorizzato da Papa Francesco. La sua scelta di venire ad Assisi per quattro volte e di firmare qui l'ultima enciclica "Fratelli tutti" dimostra la volontà di una riattualizzazione del messaggio francescano, questo sguardo particolare sull'esperienza cristiana.

Si avvicina il Santo Natale, le sue parole possono essere importanti per affrontarlo con fede in questi tempi che cambiano. - Sperimenteremo un Natale molto diverso, forse faremo anche fatica a viverlo. Ma a Natale il Signore viene per fare compagnia agli uomini e per donare il suo esserci accanto. C'è una solitudine necessaria, legata alle distanze che dobbiamo tenere e alla necessità di restare in casa, non potendo vivere i momenti di familiarità e comunione che caratterizzano le festività natalizie. Abbiamo bisogno di relazioni e possiamo continuare ad averle con la compagnia consolante di Gesù.

Padre Marco, Terrenostre le augura un buon cammino nella nostra terra. - Grazie molte della vostra attenzione. Uso le parole di Papa Francesco per questo incarico così complesso: chiedo che mi sia ricambiata la preghiera e l'amicizia che da parte mia cerco di donare. Auguro a tutti un Santo Natale di comunione e fraternità.

CENTRO REVISIONI PETRINI CANNARA
AUTO MOTO APE FURGONI
SENZA PRENOTAZIONE
LAVAGGIO AUTO - CAMBIO OLIO E GOMME
OFFICINA MECCANICA
KYMCO
› VENDITA SCOOTER
› BICICLETTE
› VEICOLI ELETTRICI
Petrini Renzo & C. snc Via Amedeo di Savoia, 60 CANNARA Tel. 0742.72205

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
dal 1937
> Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

AGENZIA FUNEBRE
BRIZI PAOLO
TABAI ALESSIO
AURORA
Servizio 24h - Tel. 075.804.24.60
Santa Maria degli Angeli, Via Los Angeles, 58 (fronte ufficio postale)
Alessio Tabai 392.12.78.208
Paolo Brizi 333.12.15.626
Francesca Pilli 338.42.21.954
www.agenziafunebreauroraassisi.it - ag.funebre.aurora@gmail.com

LA LEGGE IN PILLOLE

Studio legale ***Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - 075.8010388 Via O. Palme, 38 - Bastia U.***

Danno cagionato da cose in custodia ex art. 2051CC

Secondo il codice civile, ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito. La responsabilità del danno viene imputata a chi ha potere di fatto sulla cosa in custodia che, quindi, può controllare ed evitare il rischio di danno da essa derivante.

E' custode secondo la legge e la giurisprudenza colui che ha un "effettivo potere di fatto sulla res". Quindi è custode non solo il proprietario del bene o chi ne ha la disponibilità in forza di previsioni contrattuali (esempio contratto di deposito), ma in generale chi in virtù di un rapporto di fatto dispone di un bene al momento dell'evento.

Inoltre ai fini della sussistenza della responsabilità è necessario che vi sia una relazione diretta tra la res in custodia e l'evento dannoso e quindi che la prima abbia prodotto direttamente il secondo.

Se ricorrono i suindicati presupposti il custode è responsabile oggettivamente sulla scorta del mero rapporto di custodia, a prescindere dal dolo o colpa nel sorvegliare il bene, salvo pur sempre che provi il caso fortuito.

Uno degli elementi che può interrompere il nesso tra custodia e danno è il comportamento del danneggiato che, pertanto, deve essere improntato alla prudenza, perizia e diligenza. In altri termini il comportamento del danneggiato non deve essere stato tale da determinare direttamente l'evento dannoso.

Avv. Giulia Stangoni

Manini Prefabbricati vola sempre più in alto

Citata nel rapporto GreenItaly tra le 200 best practice in tema di sostenibilità

di ANNA RITA RUSTICI

"***Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla***". Ha ragione Papa Francesco. Oltre a gestire al meglio l'emergenza limitando i danni sanitari e sociali si deve lavorare da subito per un futuro migliore. L'Europa in questa drammatica crisi ha saputo guardare oltre superando rigidità ed egoismi, ritrovando la sua anima e rinnovando la sua missione. La sfida che attende tutti richiede che vengano mobilitate energie economiche, tecnologiche, istituzionali, politiche, sociali. Un progetto su cui l'Italia dovrà essere per forza protagonista.

L'Europa si è mossa e l'Italia deve fare la sua parte. I punti di forza del nostro paese sono emersi anche dai dati di GreenItaly 2020, dai racconti di imprese e di persone che scelgono la bussola dell'innovazione e dell'ambiente. Per questo, al suo undicesimo anno, forse mai come oggi, il rapporto sulla green economy italiana può essere utile al Paese.

Questo rapporto di respiro internazionale è realizzato da Symbola e Unioncamere ed è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Attraverso le sue pagine si propone di mostrare cosa si è fatto finora per la sostenibilità in Italia, con l'obiettivo di ispirare le aziende italiane a fare ancora di più, verso un'economia green.

Il lavoro, racconta ogni anno, da oltre dieci anni, la green economy e l'economia circolare in Italia. Lo fa attraverso un'analisi delle politiche e dei trend internazionali, attraverso numeri – realizzando la più grande indagine sul tema in Italia finalizzata a comprendere il rapporto tra eco investimenti e competitività (oltre 100.000 imprese intervistate) e raccontando storie di aziende che si sono distinte in ambito di sostenibilità, in tutti i settori dell'economia.

Manini Prefabbricati in questo contesto è ancora protagonista, tanto da comparire come best practice nell'edizione 2020 di Greenitaly, proprio tra le 200 aziende più ecologicamente virtuose in Italia.

A pag. 262 dell'edizione di quest'anno, presentata dal Ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola e dal commissario europeo Paolo Gentiloni, troviamo il riferimento all'azienda assisana:

"*…passando dal calcestruzzo alla prefabbricazione, è stato presentato a fine 2020 il primo bilancio di sostenibilità da parte della Manini Prefabbricati. Da anni il gruppo umbro (nato ad Assisi nel 1962 con quattro sedi produttive a Bastia Umbra, Roma, Lodi e Perugia) sta investendo risorse e tecnologie per perseguire politiche di sostenibilità ambientale, ma ora c'è un primo documento tangibile per comprendere tutti gli sforzi compiuti finora e le prospettive future. Tra le iniziative concrete una partnership con l'Ateneo di Perugia sulla sostenibilità applicata al settore ingegneristico, e per la realizzazione di un software pe il controllo e la gestione della quantità di CO2 prodotto dalla stessa Manini Prefabbricati*".

Ancora una grande soddisfazione, quindi, per il Presidente Arnaldo Manini, L'AD Manuel Boccoli e per tutta l'azienda che, unita, si prepara ad affrontare un nuovo anno di lavoro, di progetti e nuovi traguardi da raggiungere.

MARIO DEL BIANCO insignito dell'onorificenza della *"Stella al Merito del Lavoro"*

Mario Del Bianco, Marolo per tutti, storico dipendente, tecnico commerciale, della Manini Prefabbricati SpA di Assisi, è stato insignito quest'anno dal Ministero del Lavoro dell'onorificenza della ***Stella al Merito del Lavoro***, per i suoi singolari meriti di perizia, laboriosità e moralità, acquisiti durante il corso della sua attività lavorativa. Un'attività lavorativa lunga e proficua che conta 56 anni di collaborazione ininterrotta con l'azienda assisana. Dal Presidente Arnaldo Manini un ringraziamento commosso, colmo di gratitudine. Dai collaboratori tutti un abbraccio e le più vive congratulazioni.

NON RIPARTE L'AUTO ?

SOSTITUZIONE BATTERIA A DOMICILIO ANCHE FESTIVI

OFFICINA AUTO - AUTO SOSTITUTIVA - PAGAMENTI RATEIZZATI

Batterie Collestrada

VIA DELLA VALTIERA 107 - COLLESTRADA 06135 (PG)
TEL. 075 7610546
WWW.BATTERIEAUTOPERUGIA.NET
SEGUICI SU

Giuseppe parla nella bottega con Gesù

Chi può insegnare qualcosa a chi è Dio?

Secondo la Dottrina teologica san Giuseppe risulta partecipe del mistero dell'Incarnazione (san Tommaso) come del mistero della Redenzione (san Giovanni Paolo II papa). Papa Francesco lo ha inserito nelle preghiere eucaristiche. Il culto, nato già nel Medioevo, si è espresso nell'arte pittorica e in manifestazioni devozionali e folcloristiche ancora diffuse in vari centri d'Italia.

di FRANCESCO FRASCARELLI

Giuseppe - Ti aspettavo, convinto che saresti arrivato, avvicinati, ti asciugo il sudore con il panno che tengo riposto.
Gesù - Perché padre tieni sempre spalancata la porta della bottega?
Giuseppe - Per far uscire la polvere
Gesù - Non ti fa male il freddo con gli scarsi abiti che indossi?
Giuseppe - È questione di abitudine. Sono portato al sacrificio. Ho dissodato la terra, piegato il ferro, dato forma ad una pietra, spaccato tronchi…
Gesù - Posso darti un aiuto ?
Giuseppe - Ho compreso che il mestiere di falegname non ti aggrada. Non voglio importi le mie scelte, anzi ti invito a seguire la tua missione. Ti applichi tanto nella preghiera, nella meditazione delle Sacre Scritture. Mi piace ricordare che qui a Nazareth sono avvenuti strani eventi. Maria riposava quando l'angelo Gabriele le sussurrò nel sonno: Non temere lo Spirito Santo scenderà su di te e tu concepirai e partorirai un figlio al quale porrai il nome di Gesù. Anche a me fu concessa una premonizione. In sogno un angelo disse: "non temere di sposare Maria. Partorirà un figlio al quale tu darai il nome di Gesù". Divenne così la mia sposa. Era illibata ma incinta e mantenni fedeltà alle nozze in nome della predizione: *ciò che è nato in lei è dallo Spirito Santo*. Ma io sono tuo padre: padre di un figlio concepito per opera dello Spirito Santo, con la tua nascita si compie il mistero.
Gesù - Ecco il motivo per il quale sono nato a Betlemme in una mangiatoia.
Giuseppe - A Maria ancora dolorante per il parto, preso dall'esultanza, gridai: è nato Gesù come annunciato. L'omaggio dei pastori e dei Magi, la fuga in Egitto per salvarti da Erode, il ritorno a Nazareth. Quante vicende potrei narrare!
Gesù - E quanta gratitudine vi devo! Vorrei promettervi una casa più comoda e spaziosa.
Giuseppe - Durante la mia assenza cosa hai realizzato? Scorgo una piccola botte, un graticcio e alcune croci.
Gesù - È così facile costruirle: due tavolette di diversa dimensione e un chiodo. Ogni tanto mi sento sospeso tra questa terra e le stelle che hanno ascoltato i miei primi vagiti.
Giuseppe - Sapessi quanto apprezzo che tu abbia difeso dalle molestie e soccorso un povero viandante senza fissa dimora.
Gesù - Si avventava anche contro di me con un bastone nonostante ne tentassi la protezione, senza gratitudine.

Gesù nella bottega di Giuseppe (1620) di Gerrit van Honthorst -

Giuseppe - Non rinunciare mai alla pietà.
Gesù - Se parli così sento le parole di mia madre con la quale talvolta tu resti in silenzio. Spesso mi raccontava che un uomo diretto da Gerusalemme a Gerico fu malmenato e derubato dai ladroni. Un sacerdote, accortosi, passò oltre come parimenti un levita, ma un samaritano che percorreva la stessa strada provò pietà; fasciò le ferite al malcapitato e ne prese cura.
Giuseppe - Più volte ci hai reso ansiosi, come quando, ancora adolescente, a Gerusalemme, durante la festa della Pasqua, approfittando di una nostra distrazione, sei scomparso. Ti abbiamo cercato nella comitiva, tra conoscenti ed amici. Siamo tornati a Gerusalemme e finalmente ti abbiamo rintracciato nel tempio tra i dottori intento ad interrogarli e a farti interrogare. Tua madre si inquietò: ci hai abbandonato tra la folla! Tornammo pacificati a Nazareth dove saresti cresciuto in età e maturato in sapienza. Mi è stato riferito che sabato nella sinagoga, aperto il libro del profeta Isaia, hai pronunciato un discorso che ha destato meraviglia negli uditori
Gesù - Lo Spirito Santo mi ha suggerito di annunciare ai poveri la buona novella, di sanare i contriti di cuore, di annunziare la liberazione ai prigionieri e la vista ai ciechi, di rivendicare la libertà degli oppressi.
Giuseppe - Parole giuste che dovresti comunicare a Maria più esperta di me.
Gesù - Ho chiesto il battesimo a Giovanni Battista nella acque del Giordano. Esitante per modestia nei miei confronti ha accettato. Spero che quelle acque mi rendano immune da tentazioni. Intorno alla mia persona si è raccolto un piccolo gruppo di seguaci che si va ogni giorno ampliando; da quattro, oggi posso contare dodici discepoli. Peregriniamo nella Galilea e altrove trovando consenso e a volte entusiasmo. La gente ci segue a tal punto che sono salito sul monte ed ho terminato il discorso della sinagoga: beati gli umili, i mansueti, i sofferenti, i misericordiosi, i puri di cuore, i pacifici, i perseguitati…
Giuseppe - Guardati dagli ipocriti, dagli osanna delle folle, segui insieme agli altri il cammino con prudenza ed accortezza. Proteggi Maria e accetta i consigli di questa madre semplice e saggia.
Gesù - Ma non ti vuoi ormai arrendere agli impegni che comporta l'attività?
Giuseppe - Preferisco praticare il possibile, anche se mi invade la stanchezza. Mi confortano i commenti sulle tue virtù che ho stentato a comprendere. Non conosco il destino della nostra famiglia. Se con tua madre sarai lontano, quell'angelo amico mi condurrà nell'Aldilà dove esiste il Regno dei Cieli.

WORLD DIAMOND GROUP

NATURAL IS FOREVER

worlddiamondgroup.com

Buone Feste

DIAMANTI SI NASCE, GIOIELLI SI DIVENTA

Lupattelli

gioielleria

Via Roma, 5 | Centro Storico | Bastia Umbra (PG) Tel. 075 8004557 info@gioiellerialupattelli.it

www.gioiellerialupattelli.it

seguici su

Nuova installazione al Baccanale di Assisi

LA VITA È UN B.SOGNO... specialmente in tempo di pandemia

La mostra, che si può anche visitare sulla piattaforma social e siti web, chiuderà il 16 febbraio

di GIORGIO CROCE

LA VITA È UN B.SOGNO è il titolo dell'installazione attualmente in mostra al Baccanale di Assisi, evento che avrebbe dovuto essere inaugurato lo scorso maggio, ma, causa pandemia, rimandato di mese in mese, e infine approdato in dicembre, sarà visitabile sino al 16 febbraio.

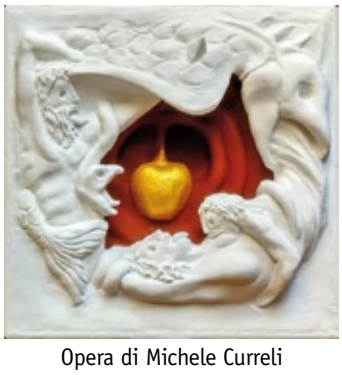
A cinquantadue artisti è stata consegnata una tela di 20 cm per 20 da interventare, nel modo più libero e creativo, ispirandosi al titolo della mostra. Le diverse tele sono diventate delle "tessere", che poi sono state assemblate una accanto l'altra, sino a formare un esuberante "mosaico" di metri 2,60 per 80 cm. Ovviamente le letture del tema potevano essere le più diverse: la vita, infatti, può identificarsi con un sogno, un doppio sogno, oppure con un bisogno, con un assillo o con qualsiasi sentimento o esperienza coinvolgente ogni singola persona. Gli artisti invitati sono in gran parte attivi in Umbria, ma non mancano presenze dal resto d'Italia, come dalla Lombardia, Emilia Romagna, Campania, ed estere, dalla Danimarca e Germania. Interessante osservare la ovvia eterogeneità delle singole opere che formano l'installazione.

L'interpretazione del titolo è condita d'ironia nelle tele di **Viparelli** (autoritratto con bigodini tridimensionali), Borgia (autoritratto vestito da clown) Bartolucci (guanto chirurgico gonfiato a mo' di palloncino con sorridente emoticon), Bertolini (un grande coloratissimo lecca lecca) e con l'orologio, omen nomen, di Liviano Orologio. Al contrario si riconosce una situazione grave di malattia nella tela completamente bianca di Susta e nell'autoritratto con cannule di **Carli**. La vena surreale si legge nelle opere di Bartlett (un bianco teatrino), Rossi (un'enorme mano con artigli su di una tenda da campeggio), Angela Croce (cerniera che apre ad un cielo con insetto gigante) e col lavoro magrittiano di Dottorini. L'omaggio ad una nuova vita è evidente nel lavoro di Belloni, raffigurante un feto in placenta, ed in quello di Mancinelli col volto tridimensionale di un neonato. Sottolineano la forma mentis da fumettista le opere di Kuiry e Ferracci, da street artist quella de Il Coffee (un altarino dedicato ad una bomboletta spray), da artigiano del ferro quella di Peppoloni. Non poteva essere escluso un rimando alla pandemia presente grazie alla mascherina monouso inserita nell'opera di Massara, a mo' di nido di farfalle, e in quella della Theissen che viene immaginata come paracadute. La tecnica fotografica è utilizzata da Galli e Peccia; fili, corde e texture formano i lavori di Marchi, Bianco, Leclè e Panzolini. Create con resina sia il mare con sirena di Rondoni sia la composizione informale di Sdringola, invece con un gioco di specchi le opere di Marra e Pacciarini. Puntano su di una composizione essenziale i lavori di Guzzetti, Policastro, Cosci e Lucarello, mentre il lavoro della Troni ha un respiro klimtiano. Dedicate al tema della pace le tele di Harriet e Adorni; fortemente oniriche le opere di Buschi, Lavelli (una poesia della Dickinson su delle spumeggianti onde), Dottori (un equilibrista su di una fune sospesa tra Assisi e New York), Cioffi, Seracchioli e Capuano (cerniera aperta su di un origami di barche bianche e aereo nero). Frequentano la concettualità i lavori di Raouf, Cianchetti, Lepri (tre cassettini di legno apribili), Leoni, Buschi e Izzo. Gattucci omaggia il *Cantico dei cantici*, Piccone lambisce l'Oriente con un burattino ligneo, **Curreli** e G. Croce si buttano sul mito del pomo proibito. Atmosfera ghost nel lavoro di Falcinelli.

La mostra è visitabile negli orari di apertura del Baccanale, orari che tengono conto dei decreti governativi contro la pandemia, e sulla piattaforma social e siti web.

Opera di Carla Viparelli

Opera di Claudio Carli



Opera di Michele Curreli

Falaschi
GASTRONOMIA

PRANZO DI NATALE
Prenotazioni entro il 24/12/2020

CENONE DI CAPODANNO
Tradizionale e di Pesce

Prenotazioni entro il 30/12/2020

PASTI GUSTOSI PRONTI DA MANGIARE

2021
HAPPY NEW YEAR

Seguici su facebook

Via Firenze, 50 - Bastia U. Tel. 075 8001179

A cura di Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO

ANIMALCOLI

Ho discusso l'argomento anni fa in "*Archivi in Val le Umbra*" (anno V, n.1 - 2, giugno/dicembre 2003), rivista di archivistica edita e diretta dal dott. Francesco Guarino. Lo riaffronto oggi per due motivi, Uno: i personaggi abitualmente coinvolti nelle mie storie, Anna e Basilio su tutti, si sono autoimposti la quarantena e non c'è informatore in grado di aprire una breccia nel loro tran tran domestico o di aggiornarmi sui loro virtuosismi dialettici. Due: le tematiche proposte dall'attuale pandemia ricalcano, *mutatis* ovviamente *mutandis*, quelle trattate a suo tempo nella succitata rivista. Provo a sintetizzarle. Il 23 agosto del 1836 il Delegato Apostolico di Spoleto emana una Circolare che così esordisce: "Purtroppo il Cholera morbus è penetrato negli stati Pontifici…". Già il *purtroppo* è significativo dell'impotenza a contrastare in via istituzionale una patologia fino allora circoscritta all'Oriente, in particolare alle aree sottosviluppate e sovrappopolate dell'India[1]. Significativi pure la maiuscola di *Cholera* e il latinismo dell'acca all'interno della parola, quasi un bisogno inconscio di accattivarsi le simpatie del contagio attraverso un ossequioso approccio lessicale. Tant'è che, prima di suggerire alla popolazione alcune fondamentali accortezze (vitto sano, pochi legumi, niente alcolici), la Circolare così prosegue: "…la sola esecuzione esatta delle medesime, benedetta dalla provvidenza Celeste, ci può liberare dal flagello che tanto da vicino ci minaccia". Anche se nascosta, la paura trapela. Paura di un male sconosciuto, subdolo, per la cui profilassi è indispensabile scoprirne origine e mezzi di trasmissione.

Sull'identità del focolaio non ha dubbi Evelino Waddington[2]. Nel saggio *Osservazioni sul Cholera*, lo studioso punta il dito sull'alluvione del Gange avvenuta agli inizi dell'800 e sulle esalazioni miasmatiche dovute alla decomposizione dei cadaveri. Dall'India - sempre secondo Waddington - il colera sarebbe entrato in Russia passando per l'Asia, da lì in Svezia, poi in Inghilterra, poi in Francia, infine in Italia. E a chi storce il naso sulla possibilità per un bacillo di sopravvivere a una trasvolata intercontinentale, Waddington espone la teoria degli *animalcoli* "...ordine nuovo di insetti o esseri effimeri che io chiamerò animalcoli o atomi animati ..."[3], capaci di raggrupparsi nell'aria e farsi trascinare dalle correnti aeree. Nubi tossiche in sostanza, non dissimili da quelle che coprono i cieli delle nostre metropoli. Oggi sorridiamo dinanzi a teorie la cui base scientifica cede il passo all'immaginifica figura di animaletti volanti ("…chiunque avrà osservato che dal seno del mosto nascono miriadi di moscerini (...) dapprima invisibili ma che messi in contatto con l'aria sono suscettivi di ingrandimento...")[4]. Però non dimentichiamo come nell'ambito della recente lotta alla polmonite atipica, la scienza non abbia disdegnato di imputare a cani, gatti e zibetti la responsabilità del contagio pur di non ammettere i propri limiti conoscitivi. Concorda Waddington sulla necessità di igienizzare gli ambienti, "...pulire, imbiancare, dotare di latrine le case dei poveri …vietare il vuotar vasi per le strade e nei cortili... avvezzare il popolo alla nettezza personale[5] ...", ma anche di provvedere alla "distribuzione ai poveri di carne bassa la quale, benché meno grata al sapore, non è malsana"[6]. Provvedimento, quest'ultimo, equiparabile a un

Evelino Waddington, Sindaco di Perugia dal 1867 a 1870

reddito di cittadinanza corrisposto in natura anziché in moneta sonante.

Vanno bene le imposizioni restrittive, questo il succo del discorso, purché alleviate da una politica volta a supportare gli strati deboli della popolazione. Si teme, infatti, che i danni provocati dal colera in Francia - 13.000 decessi, blocco dei traffici, aumento dei prezzi, depressione economica, sommosse di piazza – possano ripetersi in Italia. Non a caso il Delegato Apostolico di Spoleto emana una seconda Circolare (dieci mesi dopo la prima) con cui dispone un capillare controllo sanitario lungo i confini del Ducato "onde impedire qualunque doloso passaggio ed introduzione di Persone e Generi ... in maniera che qualsiasi Persona o solo, o con merci ed effetti si trovasse vagare senza il Certificato Sanitario si debba arrestare …". Un *lockdown* ante-litteram di cui non avremmo mai sospettato il ripetersi.

1 Una Circolare della Delegazione Apostolica di Perugia emanata nel 1855 definì il colera "desolante indico flagello"

2 Nato a Londra nel 1806, Evelyn Waddington (italianizzato in Evelino Waddington) si trasferì nel 1838 a Perugia dove ottenne la cittadinanza italiana. Dal 1867 al 1870 fu sindaco della città.

3 Da "Osservazioni sul Cholera" di E. Waddington, in Atti della Società Economico Agraria di Perugia, dispensa n.1, Tipografia Bartelli 1856, pp. 13-20

4 Ibid. pp. 13

5 Ibidem

6 Ibidem

TECNO WORK
DI MARCONI ANDREA

TETTI E CASE IN LEGNO
PERGOLE E GAZEBO
INFISSI E ZANZARIERE

BASTIA UMBRA VIA SAN LORENZO 17 - tel. 347 48 49 899

VENT'ANNI FA Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

Accadeva a Dicembre nel 2000

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• L'UNESCO dichiara Assisi ed i siti francescani (Basilica di S. Francesco e la Porziuncola) "Patrimonio mondiale dell'Umanità."
• Dopo il restauro del prof. Eugenio Becchetti di Perugia, l'antico organo settecentesco viene di nuovo rimontato nella Chiesa Parrocchiale di S. Bernardino a Tordandrea.
• Il Consorzio Albergatori di Assisi e gli operatori turistici giudicano le tariffe dei parcheggi troppo care anche alla luce di un recente aumento dei prezzi.
• La "Corale della Porziuncola" di Santa Maria degli Angeli compie 50 anni. Grazie alla forza trainante ed aggregante del compianto padre Pietro Starnini.
• Viene inaugurata la Mostra dedicata ai Presepi organizzata dall'Associazione "Amici del Presepio di San Francesco" con una rassegna di opere di Michelangelo Pulcioni.
• Un fortunato scommettitore del Superenalotto vince 120 milioni e 280 mila lire azzeccando un cinque e due tre. La ricevitoria pesso la quale è stata effettuata la giocata è quella di Cuzio Moretti a Santa Maria degli Angeli.
• La Compagnia Balestrieri di Assisi elegge il nuovo direttivo: Presidente: Alberto Passeri – Vice Presidente: Paolo Bernardini – Maestro d'Arme: Dino Perla. Il programma prevede per il 2001 la partecipazione al Campionato Italiano e una tounée nell'Italia del Sud ed in Francia.
• Torna alla funzionalità il cinema – Teatro Metastasio in occasione della programmazione inserita nell'ambito del "Natale in Assisi" che punta sia al pubblico dei bambini sia a quello degli adulti.
• Da un'analisi sui dati relativi all'anno giubilare emerge che sono stati 10 milioni i pellegrini in rappresentanza di 97 Nazioni a visitare il complesso basilicale di Assisi.
• Viene attivato il portale (www.inassisi.com). Promotori: Daniele Angeletti – Eugenio Pacelli – Cristiano Marzolesi – Stefano Piccardi – Sandro Sabatini e Roberto Sannipola.

BASTIA

• A Umbriafiere viene inaugura la 17^ Edizione di "Expo Regalo" la rassegna del regalo natalizia. L'evento occupa 3 padiglioni che ospitano 400 stands.
• Il Sindaco Lazzaro Bogliari afferma che nelle mense comunali non vengono servite carni rosse ma solo quelle bianche, a causa della sindrome della "mucca pazza" (encefalopatia spongiforme bovina).
• Nelle casse comunali entrano più soldi del previsto grazie all'ICI con circa 417 milioni di lire. Grazie a ciò si potranno evitare aumenti delle tasse così afferma il Sindaco Bogliari.
• Durante l'assenza delle suore che presenziavano alla Messa Vespertina nella Chiesa di Costano, ignoti si impossessano dell'importo delle pensioni delle stesse corrispondenti a circa 2 milioni di lire.
• Due nuovi veicoli per il trasporto di anziani vengono acquistati da parte del "Telefono d'Argento". grazie al lascito di un centinaio di milioni di Vittorio Capitini, un poliziotto in pensione che era stato assistito con piena soddisfazione, proprio dai volontari del "Telefono d'Argento."
• Il fiume Chiascio, nel tratto tra il Ponte di Bastiola e Santa Lucia viene inquinato (durante la notte del 18 dicembre) da un denso liquido nero e maleodorante. L'Arpa avvia un'indagine per accertare le responsabilità.
• Viene presentato nella Sala Consiliare, il libro "*Bastia: storia di terremoti*", tratto dalla tesi di laurea di Roberto Silvestri e rielaborato dalla prof.essa Edda Vetturini.
• Risultati positivi della gestione di Umbriafiere Spa (Presidente Quintilio Trepiedi). Il 2000 ha visto l'aumento degli espositori dell'86,41% e dei visitatori + 12,70%. Il fatturato è cresciuto del 63,14% con un utile netto di 200 milioni. Intanto si concorda sull'allargamento della base societaria a privati e ad altri Enti quali i Comuni di Perugia, di Foligno, Città di Castello e la Provincia di Terni.

"KURIMASU KEKI"

LA TORTA DI NATALE GIAPPONESE

Una delle tradizioni più stravaganti del Natale giapponese è sicuramente la torta "Kurisumasu keki"o "Christmas Cake", anche se in realtà il Natale in Giappone non è una festa religiosa, ma un momento per passare una giornata insieme alla persona amata con uno spiccato carattere commerciale, tipo San Valentino. Questa torta infatti non ha nulla di natalizio: si tratta di un semplice pan di spagna, con una bagna di sciroppo di zucchero farcito con panna e fragole. In cima è decorata con fragole intere o intagliate e piccole forme di babbi natale, alberelli e decorazioni di zuccherini natalizi; nelle versioni più ricche e stravaganti si trovano anche paesaggi e addirittura trenini elettrici, in un interessante parallelo con certi panettoni farciti che vengono preparati da noi con la natività di cioccolato. Ma perché proprio questa torta come simbolo del Natale? Le motivazioni vanno ricercate nel periodo del secondo dopoguerra: i giapponesi infatti aspiravano al livello di prosperità degli americani ed ergere a simbolo del Natale una torta di origine statunitense preparata con ingredienti d'elite (come burro, zucchero e frutta fresca), significava affermare di aver raggiunto un tenore di vita paragonabile a quello americano. Realizzarla è davvero semplice: vi basterà un semplice pan di spagna, bagnatelo con uno sciroppo fatto di acqua, zucchero e maraschino (o altro liquore a vostra scelta) e farcitelo con tanta panna montata e fragole fresche.

Sei già cliente **WindTre?**
Vieni in negozio e attiva subito

OPERAZIONE 0,99€

WINDTRE

Samsung Galaxy A41 | Xiaomi Redmi 9 | Xiaomi Redmi Note 9 | Huawei P40 Lite E | Huawei P Smart 2021

Telefonomio

BASTIA UMBRA - Via Veneto, 10
Telefono: 0758010914

Ora ci trovi anche al

COLLESTRADA

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia

terrenostre | 24 numero 9 - DICEMBRE 2020

Intervista al sindaco di Bastia Umbra Paola Lungarotti

"Mi sta a cuore salvaguardare il lavoro"

di SARA STANGONI

L'emergenza Covid-19 sta interessando in modo significativo la nostra città. - È sotto l'occhio di tutti che Bastia Umbra è uno dei comuni maggiormente interessati dalla seconda ondata pandemica. Oggi la curva si sta appiattendo e sono più i guariti rispetto ai positivi. Non siamo però nella fase decrescente. Cerchiamo di essere obiettivi nel rilevare le possibili cause: rispetto a quelle sommariamente imputate agli eventi estivi, ci dimentichiamo spesso che Bastia Umbra è il comune dell'Umbria con la più alta densità di popolazione. 778 abitanti per kmq con un tessuto economico e produttivo ricco e concentrato. Ciò amplifica la mobilità, i contatti, le relazioni. Ecco perché non ci stanchiamo di richiamare al rispetto delle prescrizioni vigenti.

Cosa chiedi ai cittadini e cittadine? - Confido molto sul senso di responsabilità personale, basta con gli egoismi, l'indifferenza e la superficialità nell'affrontare il contagio. La vita è fatta di conseguenze, personali e collettive. Non si deve restare nella sfera privatistica dei diritti. Dobbiamo salvaguardare le strutture portanti della società, una di queste è il lavoro e senza non c'è dignità. Se richiudiamo tutto, perdiamo anche il lavoro. Non nascondo che mi sento provata da questo interminabile "tempo sospeso", ho paura per me stessa, per i miei cari, per tutti coloro che sono ben coscienti di quanto stiamo vivendo. Quando vedo in giro irresponsabili senza mascherina, assembrati e incuranti, questo mi rattrista enormemente.

L'emergenza nelle nostre scuole è contenuta? - Sì, grazie al grande sforzo di tutto il personale scolastico. Con le dirigenti delle nostre due presidenze il monitoraggio è costante, come il confronto e la valutazione delle misure da mettere in campo. Anche i bambini e i ragazzi fanno la loro parte con diligenza, anche se inevitabilmente ci sono delle classi in isolamento. La dedizione degli insegnanti con la didattica a distanza non interrompe quel legame fondamentale che è anche indice di "normalità". Pur comprendendo le difficoltà delle famiglie e il dispiacere degli studenti, ho condiviso la decisione della governatrice regionale Tesei sulla chiusura temporanea delle scuole secondarie di primo grado: ha permesso di contenere la diffusione, limitando assembramenti e l'utilizzo dei trasporti.

Quali azioni sta portando avanti il Comune con gli enti preposti? - Il COC (Centro Operativo Comunale) non è stato mai chiuso dall'inizio dell'emergenza Covid-19. La Protezione Civile, così come le associazioni di volontariato, quali la Croce Rossa Italiana e la Croce Bianca di Bastia Umbra, non hanno interrotto la loro assistenza alla popolazione. Continuano le misure di sostegno e assistenza alle persone più fragili e bisognose. La Zona Sociale 3, di cui il Comune di Bastia fa parte insieme con Assisi, Bettona, Cannara e Valfabbrica, usufruirà degli interventi assistenziali. Dalla Regione Umbria è arrivato un sostegno attraverso i fondi strutturati. 'Noi Insieme', con un intervento di 175.280,78 euro, prevede l'erogazione di buoni spesa di prima necessità, pagamento utenze e medicinali. Il 'Family Tech', con un importo complessivo di 35.298,25 euro, sarà impiegato da febbraio 2021 per l'acquisto di strumenti tecnologici di nuclei familiari per un massimo di 600 euro a famiglia. Si possono trovare informazioni sul sito istituzionale del Comune.

E la collaborazione con il Servizio di Igiene e Prevenzione? - L'accesso al portale Covid ci permette di monitorare costantemente l'evoluzione dei contagi, i casi guariti e in isolamento. Ho avuto modo di confrontarmi con la governatrice Tesei e il dr. Claudio Dario, direttore generale della sanità umbra. Insieme ai sindaci della Zona Sociale 3 abbiamo richiesto più interventi di vigilanza e osservanza delle disposizioni anti-Covid.

Rispetto a problematiche emerse, come è organizzato il ritiro dei rifiuti per i casi po-

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

sitivi nel nostro Comune? - Le problematiche sono emerse quando la Regione, accogliendo le richieste dei sindaci, con ordinanza del 10 novembre ha demandato al Servizio di Igiene Pubblica l'onere di inviare la prescrizione della quarantena obbligatoria agli interessati lasciando però ai comuni l'impegno di trasmettere al gestore dei rifiuti l'elenco aggiornato dei positivi. Paradossalmente il carico di lavoro delle amministrazioni comunali invece che snellirsi è diventato più complicato in quanto l'aggiornamento va ricavato dal portale sanitario dove i nominativi sono inseriti per ordine alfabetico e non per data di ingresso. Potete ben immaginare cosa comporti estrapolare i nuovi inserimenti nuovi da un elenco generale che per noi, disgraziatamente, è alquanto corposo. E questo non si fa solo per i positivi ma anche per i guariti che non hanno più bisogno del servizio raccolta rifiuti covid. Come ANCI abbiamo chiesto di far gestire direttamente dal Servizio di Igiene Pubblica ma ad oggi la questione non è ancora risolta.

"Un Natale di Luce" è l'evento per le festività. Qual è l'obiettivo? - Fare della nostra comunità una community. L'obiettivo è mantenere alto il nome di Bastia e di riaffermare la sua capacità commerciale, forza trainante per tutto il territorio. L'amministrazione comunale ha voluto questa piattaforma virtuale in collaborazione con Confcommercio, Consorzio Bastia City Mall, Confesercenti, Fipe e la partecipazione dell'Ente Palio. L'obiettivo è sentirsi uniti se pur distanti, usando la piattaforma oltre che per la promozione commerciale anche per un semplice scambio di auguri. È stato scelto il tema della 'Luce' perché illuminare la nostra Bastia vuol dire raccogliersi insieme, oggi più che mai. Per far sì che di fronte al buio non ci si perda come persona e comunità. Non è un Natale di festeggiamenti, è un Natale di amore, di solidarietà, di vicinanza comunitaria.

Qual è l'investimento del Comune? - Ha coperto tutte le iniziative previste nel periodo natalizio, per un importo di circa 50mila euro. Nessun contributo economico è stato richiesto agli esercizi commerciali. Per le famiglie in difficoltà stiamo lavorando per erogare buoni spesa alimentare e, in presenza di bambini, di un buono dedicato a loro.

Come Sindaco qual è il tuo appello? - Dopo il lockdown ci siamo dichiarati più forti di prima, più uniti che mai e lo ripeto oggi con la stessa forza. Perdere la speranza e la fiducia negli altri e nelle istituzioni è un rischio che non dobbiamo correre. Oggi c'è bisogno di cittadini responsabili e il mio appello è che ognuno faccia la propria parte. Di fronte ai grandi problemi, spesso non abbiamo la maturità di affrontarli al di là dell'impianto politico che rappresentiamo, qualunque esso sia.

Dopo gli eventi natalizi, c'è un programma culturale per Bastia? - Ritengo che la sfera culturale vada di pari passo al benessere sociale. Sempre nel rispetto delle norme, fino a quando non sarà possibile fare eventi in presenza ci affideremo alla tecnologia. Su quanto in programma nell'Agenda della Città, confido nella primavera. Gli eventi fissi devono caratterizzare il nostro territorio in ogni sua peculiarità storica, enogastronomica, educativa e sociale. Procede il lavoro del portale online della città in cui la Regione Umbria ha creduto con un finanziamento di 40mila euro, sarà un passaporto culturale e turistico di Bastia Umbra.

A cosa tiene in modo particolare il sindaco Lungarotti? - All'affetto e alla stima dei concittadini e delle concittadine. Sono nata bastiola, tengo alla mia città. Tengo all'onestà degli intenti e alla coerenza delle scelte. È il tempo per me di dare più che ricevere, di pensare per gli altri e con gli altri. Con l'aiuto di Dio, dei miei cari, di chi mi sta vicino in questo incarico e di tutti i bastioli e le bastiole che credono nel progetto amministrativo, la tortuosità della strada e le difficoltà quotidiane non saranno mai affrontate in solitaria.

MELIORGOMMA
PNEUMATICI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE E RICOSTRUITI

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
Ciam S.p.A.
Viale dei Pini, 9
06081 Petrignano di Assisi PG Italy
T +39 075 80161
F +39 075 8016215
info@ciamgroup.it
www.ciamweb.it

REFRIGERATION DESIGN

IDROELETTRA IMPIANTI s.r.l.s
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
◊ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◊ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME
Via Perfini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroelettrasnc@gmail.com

AGENZIA FUNEBRE
NAOF
075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI
Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.5796555/68
CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

Bastia
DAL COMUNE DI BASTIA UMBRA
Pagina istituzionale
Filo diretto con l'Amministrazione - Dicembre 2020

La comunità si fa community

www.bastianatalediluce.it una "Vetrina virtuale" dove le attività commerciali promuoveranno i loro prodotti e i loro servizi. Facciamo crescere la nostra città, compriamo nella nostra città. Incontriamoci come comunità su una piattaforma che mette in relazione commercianti e cittadini, scuole e associazioni. Grazie alla tecnologia la comunità della nostra città diventa una community virtuale che può stringersi a sé, condividere emozioni, scambiarsi doni, affetto, auguri sinceri, anche senza incontrarsi, in questo momento storico in cui la distanza non rappresenta solo un ostacolo, ma anche un impegno civile.

Per aderire a Natale di Luce 2020
-vetrina dedicata agli esercizi commerciali per promuovere le loro attività
shop@bastianatalediluce.it
+393494993755
-vetrina dedicata agli scambi augurali
auguri@bastianatalediluce.it
-concorso vetrine Natale di Luce -
vetrine@bastianatalediluce.it
Per ulteriori e specifiche informazioni si può scrivere a
info@bastianatalediluce.it
www.bastianatalediluce.it
pagine Instagram - bastianatalediluce- e Facebook - Bastia Natale di Luce.
Un'iniziativa promossa dal Comune di Bastia Umbra, in collaborazione con
Confcommercio Bastia Umbra, Confesercenti, Consorzio Bastia City Mall, Fipe e Ente Palio de San Michele.

Farmacie Comunali
In questo momento ancora di più le **Farmacie Comunali** sono vicine ai cittadini con i propri servizi che troverete sulla **pagina facebook Farmacie Comunali Bastia**. Sempre pronte a comprendere i propri clienti prima ancora che entrino in Farmacia, tel. 075/8000502. Un piccolo omaggio accompagnerà il loro augurio di Buon Natale.

www.bastianatalediluce.it
Instagram - *bastianatalediluce*
Facebook - *Bastia Natale di Luce*

PASTICCERIA
MELA
dal 1958

Menu' di Capodanno da Aporto 2021

PER INIZIARE...

Mini torta al formaggio con salumi

Strudel salato radicchio e crudo

Bis di Bignè ripieni con mousse di mortadella e insalata russa

Insalatina di cavolo viola con noci, funghi e arancia

Parmigiana di melanzane

CONTINUANDO...

Crespelle zucca gialla e speck

Paccheri asparagi, salsiccia e pomodorini

UNA PICCOLA PAUSA...

Lenticchie con salsiccia

PER RIPRENDERE...

Maialino in porchetta con contorno di patate arrosto

PER FINIRE...

A scelta tra le spacialità della Pasticceria Mela
(profitteroles, tiramisù, torta mimosa)

€28,00

MENÙ BAMBINI

Lasagna rossa, cotoletta e patatine fritte, torta pinguino

€12,00

PER INFO E PRENOTAZIONI:
075 800 6689 - 075 800 1182 - 339 849 7244

VIENI A TROVARCI SUL NOSTRO SHOP ONLINE
shop.pasticceriamela.it

CHE NATALE RAGAZZI!

di ANGELO CARENA

Eccoci qua, il Natale è finalmente arrivato, puntuale come un orologio svizzero... Che bello, quest'anno troveremo tutto quello che ci necessita per i doni senza le estenuanti code nei negozi, il personale addetto alla vendita non sarà affatto stanco, l'assortimento delle merci sarà completo e nessuno ci dirà la famosa frase "mi dispiace ma quest'articolo è terminato" anzi troveremo la più assoluta disponibilità nell'offrirci quanto richiesto. Potremo dire tranquillamente "sono indeciso, vorrei pensarci un pò" oppure "adesso mi consulto con qualche parente e poi ritorno" o anche "questa sera si è fatto tardi, domani a che ora aprite?" ed infine la new entry "posso fare una fotografia?" perchè tanto il commerciante sarà sempre lì, paziente piegato a 90°, ad aspettarti con il sorriso stampato in faccia quest'anno più che mai.
Sì, è proprio vero, oggi fare il commerciante è proprio un bel mestiere: lavorare con il brivido dell'imprevisto se domani devi chiudere per Covid oppure andare avanti per qualche giorno ancora, con i costi fissi (bollette, affitti, stipendi, tasse) che inesorabilmente ti aspettano alla scadenza di ogni mese, con Internet che ti aiuta a perdere clientela che però ti rimane sempre affezionata per risolvere i problemi creati da altri, o per pretese di riparazioni di oggetti acquistati in Rete, o addirittura di sostituzione degli stessi. Eppure si sente ancora qualcunoche dice "beato te che fai il commerciante"...Eh si, a pensarci bene,
QUESTE SONO LE SODDISFAZIONI DELLA VITA!
Auguriiiiii...

NEL PAESE DEI BALOCCHI?

A Natale siamo tutti più buoni ma soprattutto più saggi

di SAURO LUPATTELLI

Si avvicina la fine del 2020 e crediamo che a tutti venga spontaneo tirare un po le somme di questo che possiamo definire, senza paura di essere smentiti, annus orribilis. Ci limiteremo a fare alcune considerazioni di natura economica e politica senza addentrarci troppo negli aspetti sociali e sanitari. Con il mese di marzo, in coincidenza con il primo lock down (ma perché per forza in inglese), la situazione già precaria di buona parte della forza imprenditoriale italiana si è aggravata ulteriormente e sotto il fuoco incrociato dei colpi di coda della crisi economica e della pandemia abbiamo assistito alla morte di migliaia di imprese soprattutto piccole e principalmente dei comparti commercio e artigianato. A poco sono serviti i così detti ristori che hanno concesso un modesto rimborso di quanto perduto e una breve tregua sul fronte fiscale con il differimento delle scadenze di appena qualche mese. L'illusione che tutto fosse passato è venuta dal periodo estivo nel quale tutti o quasi si sono dimenticati o hanno fatto finta di dimenticare che le ferite aperte se non sono completamente rimarginate possono riaprirsi e causare più dolore di quanto provato prima. Ci si è occupati forse un po troppo dei monopattini, del bonus vacanza e di altre forme più o meno condivisibili di incentivi preoccupandosi un po meno di ciò che sarebbe potuto avvenire in autunno con la ripartenza delle scuole, l'arrivo dell'influenza stagione e quanto altro poteva incidere sulla famigerata e temuta previsione della seconda ondata di contagi.
Lungi da noi fare i conti in tasca alla pubblica amministrazione (anche se poi quelle tasche sono riempite da tutti noi contribuenti) ma probabilmente più autobus per il trasporto pubblico avrebbero fatto più comodo dei banchi a rotelle e il potenziamento della sanità avrebbe prodotto più benefici dei monopattini o del bonus vacanza. Fatto sta che ci troviamo ad affrontare ancora un periodo devastante dal punto di vista economico e anche sociale. La nuova chiusura dei negozi e dei pubblici esercizi se da una parte secondo gli esperti contribuisce al contenimento della diffusione del virus, dall'altra sicuramente aggrava la situazione generale di molte aziende e famiglie con i mancati ricavi e la perdita di numerosi posti di lavoro soprattutto nel terziario. La promessa di nuovi ristori e il teatrino dello spostamento delle scadenze fiscali di fine anno sono strettamente collegate agli scostamenti di bilancio (debito pubblico aumentato) e al recovery plan (ancora altro debito) che dovrebbe garantirne la copertura finanziaria (se tutto va bene nel tardo 2021) ma in tutto questo si inserisce il veto di Ungheria e Polonia, due paesi per i quali, guarda caso, anche l'Italia ha insistito perché fossero ammessi nell'unione europea forse anche a condizioni di favore. E adesso arriva il Natale, per le imprese del commercio significa più o meno il 25-30 % del fatturato dell'anno e il timore concreto è che diventi una nuova Caporetto sul fronte dei consumi. E in tutto questo qual' è la principale preoccupazione dei nostri amati governanti? Incentivare l'uso della moneta elettronica attraverso bonus e premi. Eppure dovrebbero averlo imparato che nel nostro paese il denaro contante ha il suo fascino se anche molti dei pensionati che sono stati obbligati ad avere un conto corrente sul quale accreditare il loro bonus, fanno la fila il primo giorno per prelevare tutto. Potremmo accettarlo, anzi, sostenerlo con forza qualora non ci fossero costi di nessun genere per chi fa o riceve i pagamenti con carte o bancomat. Invece che dare bonus con meccanismi complicati non sarebbe meglio e più facile azzerare i costi delle transazioni elettroniche? A pensarci bene sembra di stare nel paese dei balocchi, un posto dove la logica e la saggezza sembrano perdute e si pensa solo al giocattolo del momento.
A pensarci bene sembra di stare nel paese dei balocchi, un posto dove la logica sembra perduta e si pensa solo al giocattolo del momento.
Nonostante tutto, auguri di Buone Feste.

IL SENSO DEL RISPARMIO

di MARCO BRUFANI

A volte, specialmente i giovani, mi chiedono il senso di accumulare un capitale per un futuro che non riescono ad immaginare. Abituati come sono a vivere "qui e ora", costretti a fronteggiare le incertezze del lavoro, nel dubbio di cosa si occuperanno domani e soprattutto in quale parte del mondo.
Obbligati ad un orizzonte temporale che non può andare oltre i sei mesi dell'ennesimo contratto a tempo determinato.
Sempre più spesso, invece, chi i risparmi li ha o si trova nella possibilità di accumularli, spaventato dal periodo attuale, li tiene nel conto corrente, interrompendo quel flusso vitale che, in un'economia sana, porta risorse alle aziende.
Risorse che si potranno così investire nell'economia reale ed impiegare i nostri figli a tempo indeterminato che, trovandosi nella possibilità di farlo, saranno consumatori di quei beni che porteranno utili alle aziende che li producono e così via.
Leggo quotidianamente appelli ed inviti in tal senso dalle istituzioni e dagli economisti, preoccupati dell'enorme quantità di denaro accumulato nei conti correnti (ad oggi quasi l'intero ammontare del PIL Italiano) senza nessun beneficio per le aziende produttive del paese.
"**Quando avranno inquinato l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo albero, preso l'ultimo bisonte, pescato l'ultimo pesce, solo allora si accorgeranno di non poter mangiare il denaro accumulato nelle loro banche**", diceva Toro Seduto più di centocinquant'anni fa.
Siamo allora in contraddizione: non dobbiamo accumulare il nostro denaro in banca?
Non dobbiamo accumulare risparmio ozioso ma risparmio produttivo!
Il risparmio è fondamentale per un'economia che crescendo e prosperando migliora la situazione economica e sociale di tutti i cittadini.
Auguro a tutti un Buon Natale e l'auspicio di un anno migliore di questo appena trascorso.

marco.brufani@spinvest.com
Cell. 335-6846723
Private Banker
SANPAOLO INVEST

Buone Feste!

MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

Acquista 4 pneumatici:

SUBITO IN OMAGGIO

€ 40

di BUONI CARBURANTE

BASTIA UMBRA Via dei Pioppi, 16 Tel. 075 8000537 www.medicigomme.it

Emergenza Covid e crisi delle imprese: si può ancora ripartire

di PAOLA MELA

La lunga e grave situazione di emergenza legata alla pandemia globale, unita a una situazione di decadenza economica, sta generando negli imprenditori una profonda crisi delle prospettive. In una congiuntura di mercato così negativa e turbolenta diventa difficile anche solo pensare a come poter impegnare risorse già scarse e decrescenti in nuovi investimenti. Tuttavia, come diceva Darwin, "*nella lotta per la sopravvivenza non vincerà chi è più forte o più intelligente, ma chi è più capace di adattarsi ai cambiamenti*". Se è vero dunque che la crisi mette in discussione i sistemi tradizionali, ora che ci troviamo di fronte a uno scenario senza precedenti e di per sé difficilmente prevedibile, nessuno appare in grado di fornire soluzioni convincenti. La stessa politica, preoccupandosi solo delle grandi imprese, dimentica che il tessuto produttivo italiano è costituito per il 95% da piccole e medie imprese, che si trovano a dover affrontare situazioni insostenibili, talvolta fino all'autosfruttamento, pur di resistere.

Il vero patrimonio costruito dalle piccole imprese è la competenza, la flessibilità, la qualità, la capacità di innovazione dei prodotti e dei processi produttivi.

Le restrizioni creditizie, le insolvenze dei clienti, la riduzione dei consumi, la concorrenza, spesso sleale, dei prodotti a basso costo, l'esaurimento dei risparmi delle imprese e delle famiglie sono certamente condizioni che amplificano le difficoltà degli imprenditori, ma è indispensabile costruire delle risposte condivise (Istituzioni, Banche, Associazioni) che consentano di intercettare in maniera stabile e tempestiva il mercato.

Dalla crisi si esce "diversi" e saranno capaci di uscirne, principalmente in una logica di sopravvivenza, ma anche di sviluppo, gli imprenditori che faranno leva sui loro tradizionali punti di forza, innovandoli e qualificandoli: "fare meglio quello che si sa fare bene" dovrebbe essere lo slogan del rilancio. Allo Stato, in tutto ciò, si richiede che faccia non solo il possibile, bensì anche l'impossibile pur di risollevarci tutti dal baratro in cui stiamo sprofondando. Dalle attuali stime, infatti, si calcola che ci vorranno circa 4, addirittura 5 anni prima che si possa ritornare ai livelli economici pre-covid!

L'augurio che possiamo quindi fare a tutti noi è quello di non confidare in una messianica ripresa, della serie "adda passà 'a nuttata", ma di investire testa, cuore, competenza (doti che non mancano) per una ri-partenza che non faccia solo subire passivamente la crisi, ma ci renda protagonisti di un futuro diverso sì, non necessariamente peggiore, riportando al centro dello sviluppo l'economia reale.

Buon Natale e un ENERGICO 2021!

Come METROPOLIS? In un futuro incerto pare non siamo tutti uguali

di GIORGIO BUINI

Essere ottimisti in un momento del genere può sembrare una provocazione, invece, malgrado tutto voglio essere ottimista, è una sfida a cui dobbiamo credere! I dati non sono certo a nostro favore, secondo il Censis nel 2021 potrebbero sparire 500mila piccole e medie imprese, i Servizi ricreativi fanno il 73% in meno, gli alberghi -60%, bar-ristoranti -40%, ma dobbiamo sapere che è una situazione momentanea e che dobbiamo cercare di superarla in tutti i modi. Con meno soldi in tasca, più disoccupati e tante attività chiuse, rischiamo che la grave difficoltà economica che stiamo vivendo sfoci in una pericolosa crisi sociale della quale si intravedono i primi sintomi. I contributi a fondo perduto non devono essere solo per le attività chiuse per decreto, ma anche per le altre, in particolare quelle artigianali e commerciali che sebbene abbiano la possibilità di tenere aperto subiscono il crollo dei consumi per le chiusure da Covid. Purtroppo, la tanto auspicata riforma fiscale verrà introdotta non prima del 2022 e gli investimenti nelle grandi infrastrutture sono legati ai finanziamenti Europei, che, però, nella migliore delle ipotesi, arriveranno solo nella seconda metà del 2021, espletando il loro effetto solo a partire dall'anno successivo. In questo momento, con una pressione tributaria insopportabile, una burocrazia opprimente che continua a penalizzare chi fa impresa, un calo degli investimenti pubblici e privati molto preoccupante, c'è una grossa criticità che si sta delineando e che rischia di penalizzare ulteriormente tante piccole e medie imprese. Il riferimento è alla nuova misura introdotta dall'Unione Europea in materia di credito. Per evitare gli effetti negativi delle esposizioni scadute, dal 1 gennaio 2021 Bruxelles ha imposto alle banche di azzerare in 3 anni i crediti a rischio non garantiti ed in 7-9 anni quelli con garanzia reale. È ovvio che questo provvedimento indurrà gli Istituti di credito ad erogare con ulteriore cautela i prestiti alle imprese; chi ne pagherà le conseguenze saranno ancora una volta le piccole e medie Imprese!

Adesso voglio parlare di un problema posto dai "soliti" personaggi televisivi, strapagati ed intervistati sul "grave" problema dell'evasione fiscale degli artigiani e delle piccole imprese. È facile attaccare sempre i più deboli, chissà se conoscono la realtà di un'azienda piccola ed i sacrifici a cui sono sottoposti sia il titolare che la famiglia. Perchè non attaccano i grandi gruppi speculatori con sedi all'estero? Forse perché è dai stessi gruppi che percepiscono questi "vergognosi" stipendi. Uno dei tanti esempi: la Fiat ha ricevuto un finanziamento di 6,5 miliardi di euro con garanzia dello stato italiano, il controvalore di 125mila Euro per dipendente, di tutto questo non mi sembra che i media ne abbiano dato il giusto risalto, ma soprattutto non mi è sembrato che alle nostre aziende ed ai nostri dipendenti sia stato riservato lo stesso trattamento. Come mai? 58 mila dipendent del Gruppo FIAT non valgono come 58mila dipendenti di 2mila Piccole Aziende? Evidentemente no! Purtroppo non riusciamo a fare lobby, le nostre Associazioni di Categoria nate anche per questi scopi, hanno perso il vero significato per il quale sono state create, devono tornare ad essere vicino alle Aziende ed ai loro problemi.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

BIOMETANO da rifiuto a risorsa

Da giugno 2018 è attivo nei pressi di Foligno un impianto che produce biometano e compost di qualità, dalla digestione anaerobica della frazione organica umida della raccolta differenziata proveniente da 22 comuni. Il rifiuto conferito viene selezionato, triturato e omogeneizzato. Il materiale risultante viene inviato al digestore anaerobico, all'interno del quale si sviluppano le reazioni biochimiche per la produzione del biogas. Il gas viene sottoposto a una desolforazione biologica e successiva purificazione. A valle di questi trattamenti esce il biometano, perfettamente idoneo ad essere immesso nella rete di distribuzione e destinato al settore dei trasporti. La matrice prodotta dalla fase di digestione anaerobica è stabile e priva di cattivo odore; successivamente viene stabilizzata per la produzione di compost di qualità riservato all'agricoltura. L'impianto di Foligno tratta 53.500 tonnellate di rifiuti organici all'anno e produce 4 milioni di metri cubi di gas metano e 15.000 tonnellate di compost all'anno. Sono numeri interessanti che generano tre principali vantaggi: si riduce significativamente il volume di rifiuti da conferire in discarica; si produce biocarburante a bilancio quasi neutro di CO_2 in atmosfera e si ottiene un fertilizzante naturale utilizzato per rigenerare e nutrire i terreni agricoli, riducendo il ricorso ai fertilizzanti chimici. Ovviamente sono impianti che devono essere realizzati nel pieno rispetto dei criteri ambientali, sanitari e di sicurezza e devono essere prima valutati e poi inseriti in una valida pianificazione energetica riguardante l'area d'insediamento.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

MEDCRED®
Finanziamenti per la Casa e l'Impresa

Mutui e Prestiti semplici e veloci

- Mutui Casa fino al 100%
- Finanziamenti alle Aziende
- Prestiti Personali
- Fideiussioni e Cauzioni
- Assicurazioni
- Cancellazioni Crif
- Leasing

BASTIA UMBRA / PG
Via Roma, 51
www.medcred.it

tel. 075 8005378
info@medcred.it

Intervista a Don Marco Armillei

Natale: facciamo festa nei nostri cuori

Ai malati di Covid dico di non perdere la speranza. Papa Francesco ci ha detto: *"Anche nella tempesta e con la barca che sembra affondare il Signore Gesù è sempre al nostro fianco, non ci abbandona mai"*

di SONIA BALDASSARRI

FAP Foto

In che misura i cittadini di Bastia frequentano la Chiesa in questo difficile momento?
Nonostante i grandi timori che pervadono i cuori dei miei parrocchiani, da quando a maggio abbiamo riaperto le celebrazioni eucaristiche con la presenza del popolo, la risposta è stata positiva. Il lungo digiuno eucaristico dei mesi del lockdown non ha affievolito l'amore per il Signore. Solo un rammarico: la mancanza quasi totale della fascia dei bambini-ragazzi del catechismo.

Cosa si sente di dire ad una persona che si ammala di Covid ed alla sua famiglia?
Trovare frasi adatte non è facile, in queste situazioni sicuramente la presenza e la vicinanza sono molto più esplicative di tante parole. L'unica cosa che mi sento di dire ai malati e ai loro familiari è di non perdere mai la speranza, come ci ha detto il Papa il 27 marzo 2020, *anche nella tempesta e con la barca che sembra affondare il Signore Gesù è sempre al nostro fianco, non ci abbandona mai*.

Che cosa chiedono alla Parrocchia le persone colpite da Covid 19?
Le persone malate di Covid e più in generale i malati quello che ci chiedono è la preghiera per avere la forza di affrontare la malattia. È sempre commovente sentire le persone, una volta guarite, che testimoniano di come, nella solitudine di questa malattia, forte hanno sentito la potenza della preghiera di intercessione che noi facevamo per loro.

In questo anno così complicato la Parrocchia in che modo riesce a far fronte alle spese ordinarie?
Non mi piace lamentarmi, in generale e a maggior ragione in questo momento in cui la stragrande maggioranza delle famiglie di Bastia sta soffrendo per la crisi economica causata dalla pandemia. Certo noi abbiamo delle difficoltà nell'affrontare le spese, però grazie alla provvidenza e alle offerte dei parrocchiani, che si sentono "responsabili" della parrocchia come se fosse casa loro (e così deve essere in quanto noi sacerdoti siamo custodi e non proprietari) stiamo andando avanti cercando, come fanno tutti, di risparmiare dove possibile.

Le famiglie come dovrebbero vivere il prossimo Natale?
In tanti stanno esprimendo il loro dispiacere di non poter vivere il Natale come sempre, come da tradizione, io a queste persone rispondo che dobbiamo pensare a trascorrerlo nel migliore dei modi possibili considerata la situazione, senza pensare al passato. Sarà un Natale nuovo nei modi ma uguale nella sostanza, Gesù nasce anche se il tono delle feste sarà ridotto. La festa più grande che dobbiamo fare è nei nostri cuori, per il dono della salvezza che Gesù ci ha portato con la sua nascita.

Le celebrazioni liturgiche natalizie della Parrocchia di San Michele come si svolgeranno?
Ad oggi non so come e cosa faremo, aspettiamo le prossime indicazioni che il Governo Nazionale ci consegnerà.

In occasione della Pasqua avete trasmesso le funzioni in diretta streaming, sarà così anche per il Natale?
Se sarà necessario, ma in cuor mio spero di no, torneremo a trasmettere in streaming le celebrazioni del Natale, così come abbiamo fatto per quelle pasquali.

Nessuno ha mai detto che sarebbe stato facile.

Anche il nostro santo patrono, l'Arcangelo Michele,
è andato incontro ad un destino imprevedibile.
L'angelo che si arma. L'angelo che combatte.
L'angelo che si sacrifica. L'angelo che affronta il Demone.
Ognuno di noi ha un demone interiore.
Ognuno di noi ha perso qualcuno per strada...
Ognuno di noi, però, ha ancora acceso una speranza.

Spesso, la felicità si cerca sempre altrove.
Ma, quelli che hanno un vero talento, la trovano in quello che hanno.
E noi non siamo cittadini qualunque. Non abitiamo in una città senza memoria.
Abbiamo una e più storie da raccontare.
E tutto quello che veramente ci manca, è quello che già c'era.

Noi siamo il Palio.

Abbiamo le facce scosse, emozione interrotte e tante cose da ricordare.
Non sarà semplice venirne fuori.
Ma, se fosse stato facile, probabilmente non ci avremmo neanche provato.

Noi siamo LA SFIDA.

E quando non ci è permesso giocare alla vita, sfidandoci
a suon di Sfilate, Giochi e Lizza, noi ci UNIAMO.
E allora è questo il monito.
Il punto da mettere su questo parziale capitolo di storia.

Noi ci siamo.
Non molliamo...
E ci uniamo, davvero.

Ci leghiamo l'un l'altro, creando un connubio di colori.
D'altronde, dopo la pioggia viene sempre il sole.
E non c'è niente di più bello che scoprire nel cielo un arcobaleno.

Che sia un Natale così.

Pieno di colori.
Pieno di ricordi.
Pieno di sfide.

Che sia per tutti il momento giusto per dire le cose che
non abbiamo mai detto a chi già c'è.
Che sia il Natale più bello di sempre.
Perché, in fondo, vince solo chi ci crede!

L'Ente Palio augura a tutti i suoi rionali
un Natale pieno d'amore e un
2021 ricco di speranza ed emozioni!

Ente Palio
de San Michele
BASTIA UMBRA

www.entepaliodesanmichele.it

Un altro pezzo della nostra Bastia che abbandona la coreografia, ma non la sceneggiatura che rimarrà per sempre

In ricordo di Francesco (*Cucciolone*) Mancini

Caro papà, ti vogliamo ricordare con il tuo bellissimo sorriso: hai trasmesso a noi, ai tuoi cari e a tante altre persone la tua positività e gioia di vivere Tutti ti volevano bene, perché persone semplici e trasparenti come te sono difficili da trovare. Noi, abbiamo avuto il privilegio di averti avuto come padre e Bastia come un Bastiolo Doc. Sei stato una persona buona, una rarità, non hai mai parlato male di qualcuno, tu pensavi positivo e basta, possedevi la naturale propensione a vivere la vita come un gioco e lasciarti sempre con il sorriso. Questo mondo ha perso un'anima semplice e vera. Papà, ti vogliamo dire che tante persone ti hanno salutato e hanno bellissimi ricordi di te: una persona che aveva fatto dell'ironia e dell'autoironia il suo modo di vivere. Ricorderemo sempre i tuoi aneddoti, che rimarranno nella storia di Bastia, e, siamo sicuri, che tu ne andrai fiero e contento: "*Notte di luna calante, va liscio o gioca la fante*", "*Vita bella, pane e mortadella*", "*Piacere sono Francesco, dopo il caldo viene il fresco*" e tanti altri ancora. Ora Bastia senza di te sarà più povera di sorrisi e di bontà. Ciao papà, ovunque tu sia continua a suonare la fisarmonica, a sorridere e far sorridere. Un altro pezzo della nostra Bastia che abbandona la coreografia, ma non la sceneggiatura che rimarrà per sempre! Ringraziamo sentitamente l'Associazione Il Riccio. ***(Elisabetta e Mauro)***

LAUREA DI CHIARA BROZZI

Nella sessione estiva 2020 **Chiara Brozzi** ha terminato brillantemente con 110 e lode il suo corso di laurea magistrale in una specialistica universitaria che le ha consentito di approdare subito ad esercitare la sua vocazione primaria: insegnare. La sua tesi "Memoria Shoah e territorio, La letteratura per l'infanzia e il suo contributo nella comprensione della Shoah" ha gettato un ponte tra i tragici fatti degli anni '43-'44 in Assisi e le nuove generazioni. Relatrice la dottoressa Maria Filomia che ha espresso, nel corso della discussione, i più vivi rallegramenti. Chiara è stata festeggiata dai nonni, dagli zii, dagli amici dinanzi allo stupore orgoglioso dei genitori Andrea Brozzi e Anna Maria Raffa.

LAUREA DI RICCARDO BARBINI

Il 6 novembre 2020, presso l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, **Riccardo Barbini** di Costano (Bastia Umbra) ha brillantemente conseguito la laurea triennale in Scienze dell'Educazione con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "*Il percorso dell'Amore: da Dio all'io attraverso l'altro*". Relatore Prof. Marco Moschini.

Riccardo Barbini: Dedico la tesi a Dio che mi ha donato la vita, a mio padre Giovanni e mia madre Silvana che mi hanno insegnato come viverla, ai miei fratelli Francesco e Giacomo che mi hanno sempre sostenuto, alla mia fidanzata Camilla che mi fa sentire amato, al mio amico Dario sempre presente, ai ragazzi dell'Oratorio di Costano e a quanti desiderano l'amore ma non l'hanno ancora sperimentato.

LAUREA DI FABRIZIO DI GARBO

Il 22 ottobre 2020, presso l'Università degli Studi di Perugia, si è laureto in Ingegneria Informatica ed Elettronica **Fabrizio Di Garbo** discutendo la tesi: "Dispositivi a cpacità negativa e tecniche per l'ottimizzazione delle prestazioni: analisi dello stato dell'arte".

Con orgoglio e soddisfazione questi i nostri migliori auguri per un brillante futuro lavorativo.

Le congratulazioni più sincere da Nonna Lidia, gli zii Irene, Roberto e Francesca, e i cugini Benedetta, Lorenzo, Alice e Vittoria.

LAUREA DI GAIA SBRALETTA

Il 17 novembre 2020, **Gaia Sbraletta** di Bastia Umbra, presso l'Università per Stranieri di Perugia (Facoltà di Scienze Umane e Sociali), si è brillantemente laureata in Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria con la votazione di 110 e lode. Tesi: "Storytelling e pubblicità: raccontare un marchio nell'era digitale". Relatore il prof. Giacomo Nencioni.

Alla neo dott.ssa giungono gli auguri più affettuosi dei genitori Katia e Carlo, della sorella Giorgia, della nonna Rosa Maria, degli zii Lucio e Assunta, Pino e Antonia, dei cugini Silvia, Jacopo e Claudia, Fabio e Simona con la piccola Alice.

Ambrosiana

Pasticceria e Panetteria

NUOVO LABORATORIO, NUOVA FARINA!

Con il *MOLINO SUL CLITUNNO* **spa** stiamo sperimentando l'uso di nuove farine tutte italiane.
Nei nostri punti vendita esporremo la provenienza del grano macinato ad ogni scarico effettuato, per assicurarvi trasparenza, bontà ed unicità.

MAMMA CHE PANE!

TUTTE LE DOMENICHE
nel punto vendita di via Roma dalle ore 11.00 *PANE CALDO* appena sfornato

TI ASPETTIAMO
IN TUTTI I PUNTI VENDITA

con i nostri *PANETTONI ARTIGIANALI* in diversi gusti e formati.

Rimaniamo attivi nel periodo natalizio con il servizio di
CONSEGNA A DOMICILIO:
info 392 5795934

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Via Roma 76/d BASTIA UMBRA - 075 8004633

B.go XX Giugno, 31 PERUGIA - 075 5725226 Piazza Moncada, 2 BASTIA U. - 3925795934

Aria di novità alla scuola superiore di Bastia

Incontro con la direttrice di sede Prof.ssa Claudia Pieroni

di CARLO ROSIGNOLI

Da quest'anno la Prof.ssa Claudia Pieroni ricopre l'incarico di coordinatrice di sede dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali di Bastia Umbra.

Quali sono le sfide che l'aspettano? - Il mio impegno punterà a mantenere e rafforzare uno dei valori più importanti dell'Istituto Polo - Bonghi: la collaborazione. Da anni insegno in questa scuola e ho la fortuna di far parte di una squadra di docenti che, insieme al Preside Prof. Carlo Menichini e a tutto il personale, ha saputo costruire un clima positivo e sereno, un ambiente in cui grande attenzione è riservata all'aspetto umano e alle relazioni. All'Ipsc di Bastia i ragazzi si sentono accolti, valorizzati, parte essenziale della comunità scolastica. Sono accompagnati nel loro percorso di crescita culturale e umana, sostenuti nel potenziamento della propria autostima e nello sviluppo delle proprie

potenzialità.

Quale ruolo avrà nel territorio? - Il legame dell'Istituto con il territorio, sia con le istituzioni che con le realtà sociali ed economiche, è sempre stato forte e tra i miei obiettivi c'è quello di svilupparlo ulteriormente. È essenziale per noi che i nostri studenti si sentano protagonisti della realtà in cui vivono, realtà dalla quale ricevono continui stimoli e importanti opportunità. La nostra scuola, che tra le prime ha risposto all'esigenza di un confronto con il mondo del lavoro, collabora infatti da anni con le più note aziende e studi professionali locali nei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, i quali spesso si traducono per i nostri studenti in stabile occupazione post-diploma. L'Amministrazione Comunale è vicina come prezioso interlocutore.

Che augurio vuole fare ai suoi studenti? - Auguro ai ragazzi di non perdere mai la voglia di sorridere e di imparare, anche in questo periodo di emergenza sanitaria durante il quale si sono già dimostrati capaci di grande spirito di adattamento e straordinari gesti di solidarietà reciproca. Li invito a impegnarsi con forza, ad avere fiducia in se stessi e a inseguire i propri sogni, sempre. Spero che tutti loro, un giorno, possano guardarsi dentro e scoprire la strada che li porterà ad essere adulti consapevoli, coraggiosi e, soprattutto, felici.

Centro Sociale Borgo 1° Maggio e Associazione Borgo "Sogno di Sergio"

BABBO NATALE con la slitta porta i regali ai bambini del Borgo DPCM permettendo

Anche quest'anno, DPCM permettendo, Babbo Natale con la slitta, porterà i regali ai bambini del quartiere di Borgo 1° Maggio. La manifestazione, organizzata dal Centro Sociale e dall'Associazione Borgo "Sogno di Sergio", prenderà vita il 24 dicembre proprio nel giorno della Vigilia di Natale. Dalle ore 14.30 circa, i genitori possono portare i regali per i loro bambini all'interno della sala polivalente del centro sociale di Borgo 1° Maggio apponendo sul proprio pacco nome, cognome e indirizzo dove recapitare il dono. La partenza dal Circolo è prevista per le ore 17:30 circa.

La Slitta percorrerà solo il quartiere di Borgo I Maggio. Il tutto è assolutamente gratuito con la speranza che ciò sia possibile dai decreti nazionali e regionali a causa del Covid.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. POLO R. BONGHI"

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali (IPSC)
Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
e Sistemi Informativi Aziendali (SIA)
Costruzione Ambiente e Territorio (CAT)
Istituto Tecnico Elettronico e Automazione (ITEE)
Istituto Professionale Industria e Artigianato (IPIA)

Entra nel clima di accoglienza e serenità tipico della scuola
Visita il sito polobonghiorientamento.weebly.com e prenotati per partecipare alle nostre iniziative

OPEN DAY ON LINE

12 dicembre 2020 e 16 gennaio 2021 dalle ore 15:00 alle 17:00

Giornate da studente e laboratori digitali on line

Sede di BASTIA: Viale Giontella T. 075.8001170
Sede di S. MARIA degli ANGELI: Piazzale Tarpani T. 075.8041753

Buon Natale e Felice 2021

JOMA

OLTREPASSA I TUOI LIMITI CON...

ferramenta
l'Utensile

Via delle Nazioni, 3 (Zona UmbriaFiere) Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 8005104
www.ferramentalutensile.com

Incontro con ULDERICO CASSETTA artista, pittore, scultore, artigiano, insegnante, imprenditore

Arte, spiritualità, pragmatismo

CREART, quando l'artigianato diventa memoria ed entra nel cuore

di SONIA BALDASSARRI

Un viaggio dentro la scultura con Ulderico Cassetta, in arte *Ulder*. L'artista umbro, tra i numerosi linguaggi artistici sperimentati nel corso della vita, ha trovato nella scultura un potente mezzo per trasmettere pensieri, sensazioni e stati d'animo. Plasma le proprie idee dando loro una forma concreta, visibile e percepibile al tatto riuscendo a far arrivare, a chi ammira i suoi capolavori, le emozioni che si celano dietro la realizzazione di un'opera. Lo abbiamo incontrato nel suo regno, nel luogo dove tutto prende forma, la ditta Creart Sas di Bastia Umbra oggi dei figli Leonardo e Michela, all'interno della quale Ulderico, ora in pensione, si dedica completamente alla scultura in terracotta smaltata con il ruolo di stretto collaboratore e dispensatore di sapere, di arte e di consigli.

Una vita, quella di Ulderico, non solo trascorsa nell'arte e per l'arte, ma anche nell'industria nel ruolo di dipendente prima e di imprenditore poi. Un cammino affascinante che lo ha visto protagonista pure nei campi dell'artigianato e del commercio. Impossibile non restare colpiti dalla gentilezza d'animo, dalla sua sensibilità e dalla bellezza che pervade il laboratorio dove lavora.

Da programmatore di produzione pittorica in una piccola azienda di Spello, a imprenditore di ceramica artistica di piastrelle per pavimenti e rivestimenti dipinti a mano. A partire dal 1986 si dedica all'insegnamento del Disegno Professionale e Storia del Costume negli Istituti Professionali indirizzo Abbigliamento Moda.

Nel 1995 fonda Creart la cui produzione si basa su articoli religiosi, statue, acquasantiere, altorilievi e bassorilievi di varie dimensioni. Successivamente arriva la collaborazione dei figli Leonardo e Michela.

Perché ha scelto di intraprendere questa strada? - Ho scelto di frequentare l'Istituto d'Arte quasi per caso, come tutte le grandi passioni anche la mia per la scultura e più in generale per l'arte è nata si può dire per gioco. Il mio primo amore è stata la pittura, fu il professore di scultura a convincermi che potevo fare anche altro. È iniziato così, senza un motivo di partenza ben preciso, il mio rapporto con ciò che poi è diventato il filo conduttore di una vita intera. Tutto quello che ho fatto ha tratto ispirazione dall'arte, posso dire che è stato il mio modo di vivere, la mia filosofia di vita.

Quale forma d'arte preferisce? - Benché la pittura mi abbia regalato grosse soddisfazioni personali, è la scultura ciò che sento veramente mia, riesco a trasmettere, attraverso un dialogo muto fatto di forme, colori e materiali plasmati manualmente, ciò che sento.

Che differenza c'è tra arte e commercio? - Se arte è non può essere commerciabile. Quando si viene condizionati da un committente non è più arte, perché un artista deve essere libero di esprimersi e se ha spiccate qualità viene fuori, altrimenti no. Il vortice del commercio impone di produrre e molto spesso a discapito, ahimè, proprio dell'arte.

Come nasce l'idea di fondare Creart e come si è sviluppata nel corso degli anni? - Creart nasce nel 1995 col preciso intento di creare arte artigianale. La produzione si basa maggiormente su articoli religiosi, statue, acquasantiere, altorilievi e bassorilievi di varie dimensioni. Realizzati in marmo di Carrara e resina, sono molto resistenti e idrorepellenti e completamente dipinti a mano da esperte pittrici con colori acrilici e atossici. Realizziamo, inoltre, soggetti esclusivi su richiesta del cliente.

A quale mercato si indirizza? - All'ambiente religioso nazionale ed internazionale, abbiamo clienti affezionati da più parti del mondo.

C'è un'opera a cui è particolarmente affezionato? - Sì, è un'opera di scultura a cui tengo molto dal titolo "Una Spiritualità mai raggiunta", rappresenta un femminicidio, è stata selezionata per partecipare alla XIII Biennale di Roma dal 10 al 19 aprile del prossimo anno. Mi piace rappresentare l'umanità nel suo lato più cruento, ritengo che l'uomo a volte sia l'animale peggiore, da qui l'idea di rappresentare un femminicidio.

Opera dal titolo
"Una Spiritualità mai raggiunta"

Che cosa si sente di consigliare ad un giovane che vuole intraprendere la sua strada? - È un percorso molto impegnativo che richiede dedizione completa ma soprattutto delle doti marcate ed un'ottima manualità.

CONTATTI
Creart di Cassetta Michela e C.
Viale Europa, 56
Ospedalicchio di Bastia Umbra
Tel. 075/8003468

SAMI

★ dal 1984 la migliore idea regalo per il tuo Natale ★

Il Natale, sulla vostra tavola

PANETTONI E PANDORI Tradizionali, farciti con frutta, confettura, creme e cioccolato

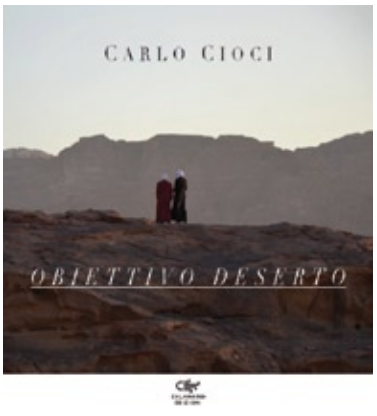
TORRONI BISCOTTI CIOCCOLATERIA | SALUMI, FORMAGGI, SALSE, CONFETTURE |

SELEZIONE DI VINI, BOLLICINE E DISTILLATI

Via Bastiola, 97 - Bastia - 075 800 0586 Consegna a domicilio

Intervista a Carlo Cioci, autore di "*Obiettivo deserto*"

Deserto: ogni luogo è un'emozione



È uscito, in questi giorni, un suo libro fotografico, frutto della passione per i luoghi del "silenzio". Ne parliamo con l'autore

di FRANCESCO BRUFANI

Più che per necessità, la scelta di vivere nel capoluogo emiliano, maturata all'età di venti anni, è stata dettata dal fascino stesso di Bologna, la sua vivacità, i suoi quartieri rimasti intatti per decenni, la sua eleganza e sobrietà insieme? – È stato un amore a prima vista, che ha, però, radici ancora più lontane. Ricordo, appena adolescente, di aver effettuato una gita in questa città con un treno speciale. Sono bastate quelle poche ore di permanenza per innamorarmi del suo centro storico. Poi, dieci anni dopo, mi è giunta un'opportunità di lavoro nel campo della telefonia, alla quale non ho potuto e voluto rinunciare. Vivo in un appartamento nel cuore di Bologna, insieme al mio fidato cane, Pippetto. Dal terrazzo di casa ho una visuale sui tetti della città.

Le insolite mete di viaggio e la fotografia sono le tue passioni principali. Quale delle due è nata prima? – Non saprei dire. È l'enigma del "prima l'uovo o la gallina". Certo è che visitare luoghi aridi e inconsueti, dove il fascino è palpabile, ha di sicuro vicendevolmente influenzato le due cose. È chiaro, quindi, che certi paesaggi ancora incontaminati, dove il silenzio ha una voce e il nulla ha un volto, hanno contribuito non poco a scatenare in me la necessità di fissare alcune immagini.

Quindi, ti sei fatto viaggiatore inconsueto. Quale è stata la molla che ti ha spinto? – Le "insistenze" di mio padre, viaggiatore non pentito anche lui, insistenze che alla fine si sono trasformate in complicità. Ho iniziato con l'Egitto e la Giordania, poi a ruota la Tunisia, la Turchia, Israele, Palestina, Marocco e via di seguito. Ci ha fermato solo il Covid, ma spero di riprendere presto.

L'esperienza da incorniciare e quella da cancellare? – Da incorniciare, sicuramente il deserto del Wadi Rum, in Giordania, dove le rocce color ocra si fronteggiano, si scrutano, con la percezione di possedere il mistero immacolato dei secoli. Oppure l'emozione che ti rapisce nello sguardo dei bambini della Cambogia e della Tailandia. Da dimenticare, forse, alcune giornate trascorse in Libano, quando ci siamo ritrovati, nell'ottobre del 2019, in mezzo alle note proteste sociali. Di ritorno dal sito archeologico di Baalbek, lungo la statale della Valle della Beqaa, ci siamo visti la strada sbarrata da alcune auto di traverso e dimostranti di Hezbollah con il mitra in mano. Timore, ma nulla di più.

Nasce, così, *Obiettivo deserto*, un libro fotografico, uscito in questi giorni per un editore bolognese e reperibile anche nelle nostre librerie, che contiene poco meno di cento scatti – non è il numero che conta – selezionati tra le migliaia prodotti tra il Maghreb e il Vicino Oriente, dove il tema del deserto diventa "obiettivo", proprio come dice il titolo della raccolta. Che cosa vuoi trasferire agli altri con questa "opera prima"? – Non so bene, il libro si è quasi costruito da solo, grazie anche alla cura di Riccardo Fiore, direttore editoriale della Calamaro Edizioni, che ha fermamente creduto in queste mie immagini. Merzouga, lo Chott el Garsa, La Valle dei Re, Abu Simbel, il Wadi Kelt, il deserto della Giudea, Masada non sono soltanto luoghi fisici, ma anche luoghi dell'anima, per usare un luogo comune. Ci troviamo di fronte al deserto più vero, di sabbia, di roccia, di sale, ma il fascino non sta soltanto nei colori, nelle temperature impossibili e nell'aridità. Quanto nel riappropriarsi del tempo, nel clamore dei silenzi, nel sentire i sussurri dell'impercettibile. In questi luoghi si riescono a disseppellire segni che molti di noi, proiettati nella turbolenza e nel caos della nostra società, probabilmente non riusciranno mai a conoscere.

Le scoperte non sono ancora terminate, seppure si abbia la sensazione che quei luoghi, apparentemente inospitali, sappiano evocare certezze, tra tutte, quella di non arrendersi. E siamo sicuri che Carlo non si arrenderà, che saprà "scoprire" altri "deserti" e saprà raccontarci altre storie.

Carlo Cioci è nato ad Assisi nel 1980. Ha vissuto i suoi primi venti anni nella nostra città, dove ha frequentato le scuole elementari e medie. Ha conseguito il diploma di Maestro d'arte a Deruta, sezione ceramica, Nel 2000 si è trasferito a Bologna, dove vive e lavora come tecnico nel settore telefonico. Le sue passioni sono la fotografia e i viaggi. Le sue mete preferite: Nord Africa, Medio Oriente e Indocina. Attualmente, per diletto, sta seguendo un corso di fumettistica. *Obiettivo deserto* (Calamaro Edizioni – Bologna, 124 pag. 13,00 euro) è il suo primo libro fotografico.

Bytewood

Tecnologia Circolare

RENDI UNICO QUESTO NATALE

ACQUISTA O REGALA OGGI LO SMARTPHONE DEI TUOI SOGNI

VENDI
Iphone X 64GB
Grado A

COMPRAVENDI!

ESEMPIO DI COMPRAVENDITA

939€ -
399€ =

540€

oppure
31€ al mese
per 18 mesi

COMPRA
Iphone 12 64GB
NUOVO

RITIRIAMO IL TUO USATO PAGHI SOLO LA DIFFERENZA.
GARANZIA 12 MESI SU USATO, 24 SUL NUOVO.
CONTRATTI DI TELEFONIA MOBILE E FISSO.
RATEIZZAZIONI SMARTPHONE, TABLET, PC.
RIPARAZIONI ED ASSISTENZA
PC E SMARTPHONE.

- BUON NATALE -

FASTWEB TIM vodafone

VIA DELLE QUERCE 15/17 BASTIA UMBRA VICINO CACAO E BLUKIDS - TEL: 075/4650034 - WWW.BYTEWOOD.IT

ODONTOIATRIA

Dr. Pesaran Mohammad e Dr.ssa Alipanah Rashin

TRAUMI AI DENTI PERMANENTI

Nel numero precedente abbiamo parlato dei traumi ai denti da latte. Per i denti permanenti valgono tutte le raccomandazioni generali già descritte per i denti decidui. I denti maggiormente colpiti sono gli incisivi superiori, specie nei soggetti che li presentano particolarmente sporgenti. È molto importante recarsi il prima possibile dal dentista anche nel caso in cui non ci sia evidente dislocazione e perdita di sostanza dell'elemento dentale. Se il dente si è spezzato, cercare il frammento e conservarlo in soluzione fisiologica, latte o saliva; riattaccare il frammento è spesso la terapia più efficace. Se il dente è fuoriuscito completamente dalla sua sede (avulsione), prendere il dente per la corona, e non per la radice, e sciacquarlo sotto acqua corrente fredda. Non è opportuno lavare il dente strofinandolo con lo spazzolino o il detergente per non distruggere le cellule presenti sulla superficie del dente. Si conserva il dente in un contenitore con all'interno del latte o soluzione fisiologica sterile. Nel caso di avulsioni complete, il reimpianto del dente entro le due ore può avere buone possibilità di successo.

Il dente traumatizzato va tenuto sotto controllo per un lungo periodo di tempo al fine di monitorare eventuali danni tardivi che, se individuati tempestivamente, possono essere limitati nella loro gravità.

Studio Dentistico Assisi
S. Maria degli Angeli
Via S.Bernardino da Siena, 41
075.8044571 Seguici su Facebook
www.studiodentisticoassisi.it

Prescrizioni di Lenti Oftalmiche, colorate, medicali (3)

di Gianfranco Burchielli gfburch@alice.it (*Continua dal numero precedente*)

L'energia raggiante dell'Infrarosso colpisce i lavoratori degli altoforni, dei fuochisti, dei fornai, dei pizzaioli ecc. ed è la causa principale di Cataratta. Si è accertato che il 28% delle radiazioni, comprese fra lunghezze d'onda da 13500 e 12000 nm. sono assorbite dal cristallino. Le lunghezze d'onda inferiori al valore suddetto ed il resto dell'infrarosso e dello spettro ottico possono raggiungere la retina.

Dalla parte delle grandi lunghezze d'onda, oltre i 2.000 nm si ha assorbimento completo da parte della cornea. Si ha una banda di trasparenza relativa fra i 1.620nm dove il 50% dell'energia incidente passa e viene infine assorbita dal cristallino. Si ha poi una regione di assorbimento elevato fino a circa 1.250nm dove la trasparenza sale improvvisamente. Qui circa l'80% dell'energia calorica che incide sulla cornea viene trasmessa (cosa importante) e al di sotto di tale lunghezza d'onda, fino a 775 nm, la percentuale aumenta e praticamente tutta l'energia incidente penetra nell'occhio. Tanto l'infrarosso quanto le radiazioni ottiche possono produrre un'ustione retinica vera e propria. All'oftalmoscopio essa appare come una macchia rossa ben definita, localizzata e accompagnata da un rigonfiamento o edema retinico e da congestione della sottostante coroide che di frequente mostra una traccia pigmentata che rimane permanentemente.

Come è prevedibile il danno maggiore si ha nell'epitelio pigmentato, luogo in cui le radiazioni si trasformano in calore. Si hanno lesioni identiche agli osservatori dell'eclissi senza protezione o ai saldatori. Si precisa che l'Ultravioletto con lunghezze comprese fra i 305 e i 395 nm. sono biologicamente inattive se il tempo non è eccessivo. E' stato provato che in alcuni casi possano avere una qualche importanza biologica come analgesico apportando beneficio. D'altra parte alcuni ricercatori asseriscono che c'è una correlazione fra l'incidezanza di queste radiazioni e le cataratte senili. Raccomandiamo, pertanto, ai soggetti anziani di proteggersi dalle radiazioni solari.

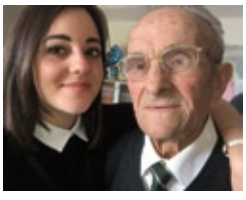
(Fine)

OTTICA
Occhi di Sole
di Burchielli
Qualità e Professionalità al servizio dei vostri occhi
› ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
› TOPOGRAFIA CORNEALE
› CONTATTOLOGIA
› TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
P. S. GIOVANNI - Via S. Bartolomeo, 62 - Tel e Fax 075.396396
BASTIA UMBRA - Piazza Mazzini, 41 - Tel e Fax 075.3721311
FABRO SCALO - Via Nazionale, 23-25 - Tel e Fax 0763.839465
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

SANITARIA MIRELLA
- Articoli sanitari
- Calze elastiche
- Calzature anatomico-riposanti
- Articoli per l'infanzia
- Ortopedia
- Elettromedicali
- Articoli per lo sport e la riabilitazione
- Maglieria sanitaria
- Noleggio stampelle e deambulatori
- Noleggio bilance pesa-neonati
- Noleggio tiralatte elettrico

CONVENZIONI U.S.L.
Via Roma, 81/B - BASTIA UMBRA (PG) - Tel. 0758011061

Tanti auguri a Elio Dottori



Tanti auguri di buon compleanno per i suoi 93 anni a Elio Dottori dal figlio Angelo, da Isabella, Arianna e Danilo. Tanti auguri giungano a Elio anche da parte della redazione di Terrenostre, nostro affezionato lettore e narratore di piccole storie del passato.

Tanti auguri a Eraldo Rossi

Il 1° dicembre ha compiuto 60 anni un Bastiolo DOC!
"*Tanti auguri papi per questo bellissimo traguardo*". Alice e Matteo

ECOLOGY MARZI
SMALTIMENTO RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI | SPURGO FOSSE BIOLOGICHE
ecology.marzi@libero.it ecologymarzi.it
T. 338 6937439
BASTIA UMBRA (Pg)

Maglificio Bianchi

Tantissime idee regalo per il tuo Natale

MAGLIERIA

UOMO
DONNA

Qualità a prezzi di fabbrica

Via S. Cristofolo 55, Ospedalicchio di Bastia Umbra (dietro la Combipel)
Tel. 075 80 11524 - Cell. 340 0780944
info@maglificiobianchi.com - www.maglificiobianchi.com

Seguici su

Michael Marzi - www.michaelmarzi.com

Un momento di sollievo nella dura vita del lager. Quando Guareschi nel 1944 scrisse e rappresentò per i compagni di prigione

La Favola di Natale

di ANTONIO MENCARELLI

Giovannino Guareschi (Fontanelle di Roccabianca, Parma 1908-Cervia 1968) è stato un giornalista, umorista, disegnatore, scrittore, sceneggiatore tra i più noti del Novecento. Redattore capo del "Bertoldo" nel 1936, insieme a Giovanni Mosca fondò nel 1945 il settimanale "Candido", di cui fu direttore dal 1950 a 1957. I suoi libri sui personaggi di Don Camillo e Peppone sono stati tradotti in quasi tutte le lingue del mondo e letti ancora oggi, così come la televisione ripropone i film di successo che li seguirono.
Guareschi, durante la guerra, fu internato militare nel campo di concentramento tedesco di Sandbostel (Sassonia) dal 9 settembre 1943 al 1° maggio 1945 e ritornò con un diario nel quale aveva annotato tutto: la data, il clima, l'umore, la salute, il cibo e che pubblicherà nel 1949 (*Diario clandestino*). Tre anni prima, nel 1946, diede alle stampe *La favola di Natale*, una voce dal buio della notte dell'Europa. In quei diciannove mesi di prigionia lo scrittore parmense resistette disegnando, scrivendo, barattando qualsiasi cosa in cambio di una penna e di una matita e l'umorismo restava l'unico antidoto alla violenza. Ci sono anche poesiole, filastrocche, dialoghi, scenette divertenti. Vi si narra di Albertino, di Carlotta, della nonna, del prigioniero e di tante altre piccole creature nate dalla vivacità della sua fantasia e illustrate con gustosi disegnini pieni di poesia, ma a volte polemici sui sorveglianti e sulle angherie che imponevano. Della favola Guareschi dice:«Le Muse che l'ispirarono si chiamavano Freddo, Fame e Nostalgia. La scrissi rannicchiato nella cuccetta inferiore di un "castello" biposto e sopra la mia testa c'era la fabbrica della melodia». Tra i sei o settemila ufficiali prigionieri nel lager c'erano, infatti, professionisti, dilettanti di musica e di canto e qualcuno era riuscito a salvare il suo strumento: ocarina, oboe, clarinetto, fisarmonica, violino. Così il bravo maestro Arturo Coppola, nato a Sorrento, suo compagno di prigionia, concertò le musiche e istruì l'orchestra, il coro e i cantanti. Anche se i violinisti non riuscivano a muovere le dita per il gran freddo, e per l'umidità i violini si scollavano e le voci faticavano a uscire, la sera della vigilia di Natale del 1944, nella squallida baracca diventata teatro, zeppa di gente malinconica, Guareschi lesse la favola e l'orchestra la commentò egregiamente, compreso il rumorista che diede vita ai passaggi più movimentati. Voce narrante era Gianrico Tedeschi (1920-2020), che diverrà un grande attore di teatro e di cinema, morto a cento anni di età nel luglio scorso. Da una radura inospitale e gelida del Nord una metafora trasparente e da leggere ancora oggi per anziani e giovani di tutti i tempi.

L'EDITORIALE
di Vittorio Cimino

LA RESILIENZA (dal latino rimbalzo) Ispirato dai fatti di Francia

Preciso che gli immigrati debbono essere trattati e considerati nostri fratelli, però se questi nostri fratelli agiscono con odio verso chi li ospita, qualunque sia stata la motivazione, non c'è da meravigliarsi se la risposta sia l'odio. Ma procediamo con ordine, spesso dalla natura vengono gli insegnamenti indispensabili perché si instauri, tra i popoli, la convivenza civile. Ed ecco perché ho scomodato la resilienza, cioè la risposta naturale, cioè la reazione uguale e contraria ad ogni azione. Banalmente ricorderò che se lancio con forza una palla di gomma contro un muro il muro me la respingerà con forza e se la palla non è di gomma il muro ne avrà gran danno, ma ci sarà, comunque, una reazione contro chi ha causato il danno.
Questo insegnamento dovrebbe essere dato in tutti gli Stati del mondo, da un ministero che, generalmente, si chiama dell'istruzione e che dovrebbe essere chiamato dell'educazione, perché l'educazione comprende l'istruzione, ma l'istruzione non comprende necessariamente l'educazione.
Con l'augurio che, malgrado le circostanze, il Santo Natale porti un pò di pace nel mondo, saluto affettuosamente i lettori di Terrenostre.

Errata Corrige
Nell'articolo del numero precedente dal titolo: *Se vogliamo vederci chiaro*, a pag. 39, è stato scritto erroneamente Machiavelli con due c anzichè una. Inoltre, nella terz'ultima riga, la parola non è effettuarli, ma effettuale. La redazione si scusa con i lettori e il prof. Cimino per le inesattezze.

netdev

Informatica per aziende

Internet Fibra | Telefonia VoIP | Cybersecurity | Cloud

VoIP e Centralini telefonici

Risparmia sulla bolletta con netdev VoIP

SEGRETERIA TELEFONICA PERSONALIZZATA

FAX VIRTUALE

RISPONDITORE AUTOMATICO

MESSAGGISTICA INTEGRATA CON LA POSTA ELETTRONICA

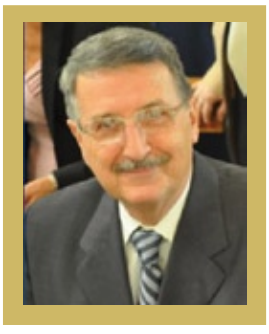
Via San Bernardino da Siena 41/E - Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
075.9975500 - www.net-dev.it - info@net-dev.it

PROGETTO CONDOMINIO
Studio Ragioniere
Mirko Fanfaroni

FUNZIONI E LIMITI DEL CONSIGLIO DI CONDOMINIO

L'Art. 1130 bis C.C. stabilisce che "*L'assemblea può anche nominare un consiglio di condominio...*" Il consiglio ha funzioni consultive e di controllo. Una funzione consultiva che si fonda sulla conoscenza e comprensione delle esigenze e delle problematiche dei condòmini per essere quindi condivise con l'amministratore al fine di agevolarlo nel suo mandato sempre nell'interesse dell'intera compagine condominiale. Una funzione di controllo volta a verificare l'esecuzione delle delibere come pure la documentazione condominiale, la chiarezza sulle tematiche affrontate nonché la corretta attuazione degli atti conservativi da parte dell'amministratore; giungere anche a dare allo stesso nuovi stimoli nella gestione condominiale sempre nel rispetto delle Leggi vigenti. Un consiglio di condominio che in alcun modo non può estromettere l'assemblea dai suoi poteri che l'Art. 1135 C.C. gli attribuisce con chiaro riferimento sia al potere decisionale di spesa che all'affidamento di appalti e incarichi in tema di manutenzioni straordinarie. Quindi é chiaro che il consiglio di condominio può e deve esprimere solo pareri coadiuvando l'amministratore e qualsiasi compito specifico attribuito a tale organo non può in alcun modo ostacolare o menomare i poteri dell'assemblea come pure i diritti di ogni singolo condòmino e tanto meno ostacolare e/o limitare l'autonomia dello stesso amministratore tentando addirittura di imporgli un determinato modo di agire come pure emanare a suo carico pareri vincolanti privi di qualsiasi fondamento giuridico.

BASTIA UMBRA
Via V. Veneto 28/F • tel. 075 8012879
www.progettocondominio.eu



Il tempo delle com

"DILETTANTI ALLO SBARAGLIO",

di RINO CASULA

Quattrocento spettatori tra soci e non soci, era la media dell'affluenza, seduti e in piedi, in quegli spettacoli dialettali che una componente del Direttivo con fantasia scriveva a tempo perso per creare divertimento.

Era iniziata la voglia di cimentarsi quando al termine di ogni vacanza nelle Dolomiti, Don Franco, la nostra guida abituale, chiedeva ad una delle organizzatrici di inventarsi scenette, canti e balli per terminare in bellezza quei dodici giorni di montagna meravigliosa, verdi prati, passeggiate nei boschi e merende nelle baite. Si formava così un gruppo di improvvisatori disposti a metterci la faccia, a truccarsi, a dire anche "stralocchi" senza tanto timore. Questo spingeva chi si era improvvisata regista a fare qualcosa di più impegnativo una volta rientrati in patria. Ne vennero fuori, dal 2001, una serie di copioni e di rappresentazioni teatrali rappresentate al **Centro della Comunità** (comunemente detto Prefabbricato di Via San Rocco) concesso dal Parroco Don Francesco Fongo. In ordine di tempo questi i titoli delle commedie dialettali: *La fija da marità*; *Gli spaventapasseri*; *Si svendono grattacieli; Io non so chi so? Cara Maddalena.*

Alcune ebbero anche la replica, tra cui *Cara Maddalena* che vide il pienone al Teatro Esperia nel 2007. Nel Marzo 2001 il settimanale ***La Voce*** ha pubblicato un'intervista alla ideatrice e regista Lucilla Mancini che ribadiva come l'idea era nata dalle villeggiature in montagna e che la Presidente di Casa Chiara, Giuseppina Fiorucci Castellani, in carica in quell'anno, desiderando far festa durante il carnevale, aveva proposto di fare la prima uscita a contatto con il pubblico.

Per ***La fija da marità***, pur avendo potuto fare solo tre prove (nel freddissimo prefabbricato) "siamo stati ben accolti, con ammirazione e buon umore per tutti gli attori, in particolare la bravissima Pietta, interpretata da Rina Brunori Rampielli, accompagnata da Nando Pettinelli nelle vesti di Etterino - nomi riferiti a vecchi personaggi dei vicoli de la Bastia. Lucilla riassume la storia della commedia: *Rosetta* (Stefania Piccardi), *figlia di Pietta e Etterino, è innamorata di Danilo* (Francesco Pieretti), *ma la madre egoista la osteggia perché preferisce Gustavo con i guadrine* (Marcello Monacchia). *Rosetta canta un brano di Bellini per esprimere la sua malinconia e ascolta la serenata di Danilo, ambedue del Coro Polifonico. Viene interpellata Anita, la strolliga dei vicoli* (Giovanna Maltempi), *che non risolve il problema ma si intasca due bei centoni. In sogno l'angelo Tullio* (Rino Casula), *accompagnato da San Pietro* (Osvaldo Cardelli), *appaiono a Pietta e la convincono che il vero amore di Rosetta è e deve essere Danilo.* Per il successo riportato la commedia venne replicata. Nel 2002 andò in scena ***Gli spaventapasseri***, una storia iniziata in Francia, negli anni tristi in cui gli italiani dovevano recarsi all'estero per ricavare un boccone per vivere. I due protagonisti, Peppina e Faustino, interpretati dalla ormai popolare e fantastica Rina Brunori, insieme al caratterista Nando Pettinelli, non avendo subito trovato un mestiere, si inventano quello di spaventapasseri in carne e ossa. I due, in mezzo a un campo, devono stare immobili fino a che non arrivano uccelli a far danni; si guardano, muovono solo la bocca per parlarsi, si innamorano e si sposano per poi tornare a La Bastia. Nella loro casa va ad abitare Anselmino, un reduce di guerra, super agitato (Marcello Monacchia) che dà da fare alla padrona di casa per le sue intemperanze e per vedere in ogni immagine fem-

LA FIJA DA MARITA'

BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA • SERVIZIO RINFRESCHI
Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960

Nuovo Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017
PALAZZO DI ASSISI (Pg)

BAR BIANCHI
oltre 60 anni di caffè

CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H
RIPARAZIONI CRISTALLI
AUTO SOSTITUTIVA
PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
carrozzeria autorizzata
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890
Das Auto. ŠKODA SEAT

medie di Casa Chiara

palcoscenico al prefabbricato e all'Esperia

RINA BRUNORI RAMPIELLI

minile la sua antica fiamma, ormai convolata a nozze per la sua lunga assenza. Una vispa nipote (Sofia Degli Esposti), lasciata nelle mani della nonna, in quanto la mamma Tonina (Maria Ciuffi Monacchia) è sempre fuori a lavorare, ne approfitta per darsi all'ozio e al canto. Ma per fortuna piomba in casa la cugina Costanza (Costanza Buonanno) che si porta via Carlotta per un campo scouts e la nonna Peppina contenta la lascia andare perché "I boni Scautte formeno". Il momento musicale **della commedia** è evidenziato da due amiche conosciute in Francia, una romana (Giovanna Maltempi Cardelli) e una napoletana (Adriana Cipolla Foglia), che fanno a gara per dimostrare la loro bravura con evidente campanilismo per le due città di origine.

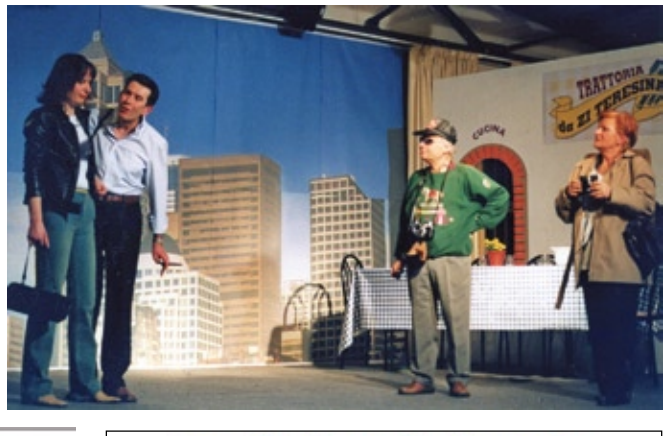
Ora alla presidenza dell'Associazione è stato eletto Giorgio Giulietti, che ugualmente caldeggia l'iniziativa teatrale, mentre da questa rappresentazione è entrato nel gruppo dei *Dilettanti allo Sbaraglio* Fulvio Foglia, già operatore di Rai TV 3 ed esperto nel campo dello spettacolo, che nelle prossime prenderà l'incarico di regista, con la viva collaborazione di colei che ha inventato e scritto i testi. Con loro collaboreranno i musicisti Natascia Mancini e Matteo di Prodi, seguiti poi da Francesco Pieretti.

Nel marzo del 2003 ***Si svendono grattacieli*** è la nuova commedia, le prove iniziarono nella sede di Casa Chiara e poi venne provata sul palcoscenico del Centro della Comunità di Via San Rocco, dove non funzionava quasi mai il riscaldamento, la Rina "de Gigino de Turbaluna" portava lo scaldino "da mette' 'n mezzo a le gamme", Marcello Mantovani arrivava con una bottiglia di spumante e Lucilla con l'orzo caldo. Questi gli interpreti: Viola (Stefania Piccardi); Caterina (Maria Ciuffi Monacchia); Arturo (Marcello Monacchia); Zia Cesira (Lea Rossi Lo Gelfo); Giovannino (Fernando Pettinelli); Antonio (Francesco Pieretti); Dottor Sonno (Marcello Mantovani); Cecilia (Adriana Cipolla Foglia); Ugo (Claudio Lombardi); Zia Teresina (Franca Berretta). Balletti della Scuola Danza di Jasmine Benvegnù. Marcello Monacchia è anche lo scenografo.

La Trama:

Viola è una ragazza brava nel canto, che viene invogliata a seguire l' impresario Antonio che la vuol lanciare e farle fare carriera. Ma per il provino che Viola deve affrontare dovrà andare addirittura in America. La madre si oppone, ma il padre dicendo che "semo nel terzo secolo" pensa che si possa fare anche se la ragazza, fino ad allora, al massimo era andata a Marotta. L'impresario rassicura che non partiranno da soli, ma anche con la troupe. Al che la madre Caterina: "*Oddìo, c'è anche la truppa! E mica semo 'n guerra! Anzi si, mesà de sì, con quel ch'è successo laggiù con quele torre gemelle, io ciò paura. E si rottamno l'aereo! Tanto bene adè ha da partì 'sta fija?*". Ma dopo tante perplessità Viola potrà partire dandosi appuntamento "da l'Archetto". Dopo qualche tempo arriva la telefonata che annunzia il debutto a Brodwai. Allora Arturo decide di spendere i propri risparmi per volare in America a godere del successo della figlia. Ma intanto Viola e l'impresario sono rimasti molto delusi dopo aver capito che per andare in scena sarebbero dovuti sottostare a una serie di compromessi in cambio di una particina; ma la ragazza non ha il coraggio di telefonare la verità al padre. I suoi sani principi non gli permettono di accettare la proposta. Una volta giunti a destinazione ci vuole molto per ritrovare questa figliola e, per l'appetito che viene a tutto il gruppo, entrano in un ristorante italiano, dopo aver notato con disgusto l'anonimato che regna a Nuova York, dove i passanti nemmeno i moribondi per strada soccorrono. Anche loro, però, non si impicciano per paura che "*all'improvviso te viene 'no Sceriffo che te carca e te porta dentro*". Una volta entrati nel ristorante de Zia Teresina, si siedono e subito salta loro agli occhi un personaggio ben conosciuto a La Bastia: il dottor Sonno con la sua smiracolata signora. "*Anchloro saron venute a senti' a canta' Viola?*". Ma quando si avvicinano al loro tavolo per chiederlo, lui risponde "*NO, NO io sono un uomo d'affari, mi devo incontrare con il Segretario del Presidente Bush per accordarmi sull'acquisto di un grattacielo. Sapete, dopo l'attentato alle Torri Gemelle, alcuni grattacieli li svendono. Io, da buon bastiolo, so fiutare gli affari da lontano*". Nei programmi di Zia Teresina, la ristoratrice, c'è anche un momento musicale e, allora, ecco che il famoso accompagnatore Antonio inizia a suonare alla tastiera, mentre una voce proviene da un angolo buio, poi pian pianino si vede Viola che avanza verso il tavolo dei genitori cantando e abbracciandoli. Grande sorpresa nel vedere e nel capire che la loro bella figliola non canta a Brodwai, ma in una trattoria di napoletani, mentre il dottor Sonno, con tono altezzoso porta via la moglie, la marchesa Cecilia, per andare a incontrare il Segretario di Bush, Presidente degli USA, snobbando i bastioli venuti per il successo di Viola che non ci sarà mai, in quanto lei aveva compreso la disonestà delle proposte. E, mentre il guadrinaro dottor Sonno si allontana, tutti quelli del tavolo vicino gli gridano dietro: ***Chi troppo in alto sal, cade sovente...*** con quel che segue.

(Le altre commedie sul prossimo numero di Terre Nostre 2021. Auguri di Buone Feste).



SI SVENDONO GRATTACIELI

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

Comune di
Cannara
terrenostre | 48
numero 9 - DICEMBRE 2020

Intervista a BIAGIO PROPERZI Capogruppo di minoranza della Lista "LA NOSTRA CANNARA"

"In un momento così delicato è necessario dialogare insieme"

di SONIA BALDASSARRI

Covid-19 - "Mai come in questo momento è importante tutelare il tessuto economico di Cannara."

Emergenza Covid 19, siamo nel pieno della seconda ondata, come giudica le misure adottate dal Governo Nazionale e dalla Regione Umbria? - Purtroppo la seconda ondata è arrivata con più veemenza e diffusione di quanto si poteva prevedere. In qualche regione, come Veneto ed Emilia, la puntuale organizzazione del sistema sanitario ha permesso di affrontare l'emergenza concertando e anticipando le iniziative del Governo Nazionale che, costantemente ha risposto alle varie criticità emerse. Purtroppo sono da evidenziare i ritardi dei cosiddetti ristori e più ampiamente delle iniziative di sostegno all'economia, si è palesata la cronica deficienza della burocrazia italiana creando gravi dilazioni di tempo. Le regioni che hanno riscontrato i maggiori problemi durante la seconda ondata sono state Calabria e Umbria, non a caso. La causa è da ricercare nella chiusura mentale dei propri governatori verso le indicazioni nazionali e i mezzi messi a loro disposizione. Nonostante la tipologia dei territori li facilitasse hanno posto le premesse per creare dei gravi problemi, vista soprattutto la mancanza di posti in terapia intensiva. L'indirizzo sulla sanità del nuovo governo regionale era già emerso da tempo, ed era orientato sul ridimensionamento del pubblico a favore del privato, la successiva esplosione del Covid ha evidenziato in maniera pericolosa le conseguenze di tali scelte.

E come ha risposto il Comune di Cannara? - Il comune di Cannara ha risposto con grande attenzione all'emergenza mettendo in atto un monitoraggio costante del territorio e dei cittadini. Il lavoro del consigliere Giorgio Agnello è stato encomiabile sia nella prima che nella seconda fase. Come minoranza abbiamo chiesto più volte un coinvolgimento continuo e costante e un tavolo periodico di confronto, in cui proporre e discutere sul da farsi. Il Sindaco si era impegnato ad istituire settimanalmente delle video riunioni dei capogruppo e un tavolo dei rappresentanti economici del territorio, ma purtroppo sono rimaste solo promesse.

Quali proposte, in questa fase, per rilanciare l'economia locale? - Come detto in precedenza sentire l'idea di tutti e sedersi ad un tavolo con minoranza e maggioranza, commercianti ed imprenditori è la strada giusta da percorrere. È necessario che ognuno esprima le proprie idee e proposte e che poi, tutti insieme, si lavori per cercare le migliori soluzioni possibili. Si sarebbe dovuto modificare quell'atteggiamento di chiusura che l'amministrazione comunale ha verso gli esponenti della minoranza, poiché in un momento così delicato si ha bisogno di dialogo costruttivo".

L'attuale amministrazione dove avrebbe potuto fare di meglio? - Sicuramente poteva fare meglio anche se ha fatto molto. Mi ripeto nel dire che si sarebbe dovuto capire il momento e coinvolgere la minoranza, sentirsi gli Amministratori di Cannara, di tutto il paese, e non la rappresentanza del 35% della popolazione che li ha votati.

Come valuta la sua esperienza in politica? - Essendo una persona molto legata al territorio volevo dare il mio contributo di idee e di lavoro. Impossibile avanzare proposte ed essere coinvolto attivamente da questa amministrazione, perciò giudico negativamente la mia esperienza.

Parliamo di futuro. Cosa ci aspetta per il 2021? - Il 2021 è un grande punto interrogativo. Il pericolo che lo tsunami economico travolga la nostra economia, creando disoccupazione e recessione, è reale. Mi chiedo se i fondi del recovery fund arriveranno in tempo per arginare e creare un nuovo sviluppo. Bisogna essere ottimisti e credere che sarà una grande occasione per ripartire con un rinnovato modello di crescita e di società. Spero che si siano compresi gli errori e che da essi si possa imparare ad amministrare con la partecipazione di tutti, a partire dal nostro piccolo paese. Se vi ricordate, il mio slogan in campagna elettorale puntava a voler cambiare la mentalità dei cannaresi, a beneficio di una partecipazione attiva di tutti per trasformare in meglio Cannara. Mai come ora questo è importante.

AROF
Agenzie Riunite Onoranze Funebri
Resp. di Ag.
Gianluca Severi Pierini
338.1083709
Gianfranco Parmi
333.1385141
CANNARA
Via Amedeo di Savoia, 27
0742.72478

E.D.I.T.E.C.
EDILIZIA IMPIANTI TECNOLOGICI s.r.l.
ED.I.TEC s.r.l. Via Borgo G. Mazzini snc - 06033 Cannara (PG)
Tel. 0742 72875 - E-mail: editec.vanni@gmail.com

Sericap
Serigrafia, grafica e pubblicità
sericap.it
comm@sericap.it
sericap@sericap.it
0742 72162
370 3170049
Via del Lavoro, 06033 Cannara (PG)

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

SOANCS Aut.72/09

UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58

DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 8098229
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCHTREES"

Intervista a GIUSEPPE TRANQUILLI presidente

Fondazione IRRE, prospettiva diversa

"Chi amministra un bene di una Comunità non può permettersi il lusso di sbagliare. Le priorità: • rilancio e miglioramento del servizio educativo prescolare; • sviluppo del servizio di vendita di farmaci; razionalizzazione del patrimonio immobiliare con la cessione di beni non indispensabili per le finalità associative"

di SONIA BALDASSARRI

Ragioniere commercialista, Giuseppe Tranquilli svolge la sua professione a Terni, dove è nato e mantiene le relazioni professionali, si occupa essenzialmente di fisco, consulenza in materia di lavoro e diritto societario. Ha ricoperto negli anni diversi incarichi tra cui: consigliere per un mandato del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, Sindaco di una Banca di Viterbo per cinque anni e perito riconosciuto dal Tribunale di Terni.

Il presidente Giuseppe Tranqulli

Il 24 ottobre scorso Giuseppe Tranquilli è stato nominato Presidente degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione. Il Consiglio direttivo rimarrà in carica per quattro esercizi ed è composto da cinque membri, di cui due di nomina regionale, Chiara Rita Masciotti e Patrizia Sportoloni, i due di nomina comunale sono i riconfermati Sandro Perugini (vice presidente), Marco Bini ed appunto il Presidente Tranquilli.

Presidente quando è iniziato il suo lavoro all'interno degli IRRE? - Ho iniziato a lavorare nel dicembre 2015, quando fui chiamato a collaborare con la Parrocchia, ed in particolare con il Parroco don Francesco Fongo, che sulla trasformazione dell'Istituzione ha sempre tenuto una posizione estremamente netta a difesa della Fondazione. Questo per diversi motivi: in primo luogo per le origini dell'Istituzione che provengono da religiosi e da lasciti di famiglie cannaresi fatte per il sostentamento della stessa ed a favore dei più deboli. Non abbiamo mai accettato l'idea che, un'Istituzione che esiste da due secoli ed appartiene al popolo di Cannara, che nasce da profondissime ispirazioni di tipo caritativo, religioso e cattolico, fosse potuta divenire un'azienda pubblica. Mi sono immerso nello studio delle norme, peraltro vecchissime e sconosciute ai più, per contrastare legalmente quanto era stato fatto in modo illegittimo dal precedente C.D.A. per deliberare la trasformazione in ASP. Impugnammo presso la Regione la decisione assunta e la stessa riconobbe la legittimità delle nostre denunce. Annullò tutte le decisioni assunte a febbraio del 2017 dal precedente C.D.A. rimandando allo stesso per nuove legittime decisioni, che non poté assumere in quanto nel frattempo scaduto. Nel maggio del 2017 fui eletto nel Consiglio degli IRRE insieme a Sandro Perugini e Marco Bini, costituendo quella nuova maggioranza che poté, attraverso un'opera certosina e minuziosa, deliberare nuovamente la trasformazione in Fondazione. In questo tempo ho dapprima ricoperto il ruolo di semplice consigliere, poi dal gennaio 2020 ho assunto il ruolo di Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente. In questa fase, terminata il 24 Ottobre 2020, si è completata la procedura trasformativa ed abbiamo avviato tutti gli adempimenti per dare un definitivo assetto giuridico, contabile ed amministrativo alla Fondazione.

Ci può spiegare gli aspetti che caratterizzano questa forma giuridica e cosa sostanzialmente è cambiato? - La Fondazione è rappresentata da una persona giuridica riconosciuta dallo Stato, perfettamente autonoma ed in grado di assumere obbligazioni ed essere titolare di diritti. Molti si sono chiesti perché ho condotto con tanta ostinazione questa battaglia per la trasformazione dell'Ente in Fondazione. Provo a spiegarlo con un semplice esempio: in una ASP il controllo della gestione è di competenza della Regione, in una Fondazione la Regione controlla se il nostro operato è corretto. È la prospettiva che cambia. Ho sentito troppe volte, da chi ha opinioni diverse, che in questo modo, il controllo sulla gestione non esiste. Bene, io rispondo solo così: giudicateci per quello che facciamo per la nostra comunità, non per chi ci ha eletti o per l'ideale politico. Chi amministra un bene che è di tutta la Comunità non può permettersi il lusso di sbagliare.

Quali obiettivi a medio lungo termine si è posto questo Consiglio? - Il Consiglio, nel tratteggiare le linee guida che dovranno contraddistinguere il proprio mandato, ha indicato sostanzialmente due macro aree di intervento da realizzarsi, si spera, entro il termine del mandato. Esse si sostanziano in: rilancio e miglioramento del servizio educativo prescolare; potenziamento della vendita di farmaci, affiancando un'offerta di servizi sanitari che oggi nelle farmacie è sempre più richiesta. In un'ottica di lungo periodo prevediamo di avviare anche nuovi servizi nell'ambito sociale, che si potranno però realizzare solo nel caso in cui riusciremo a dare vita ad un desiderio che oggi rimane ancora allo stato embrionale: trasferire la farmacia, creando un vero centro salute. Ci tengo a sottolineare l'impegno che abbiamo sostenuto nel corso del corrente anno, nonostante la pandemia in atto, per la realizzazione di un'aula destinata alla sezione primavera, oltre all'insediamento della nuova Congregazione di Suore che è arrivata nella nostra Comunità. Fra le attività che intenderemmo realizzare, ci sarà sicuramente una razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, oggi molto parcellizzato e scarsamente redditizio, da attuarsi attraverso la cessione dei beni non indispensabili per le finalità della Fondazione.

Il Sindaco Fabrizio Gareggia nel numero di ottobre ha annunciato che si sta lavorando per realizzare alcune aule da adibire a Scuola Materna Statale, ci può aggiornare in merito? - Il costante distacco da parte delle nuove generazioni verso i valori del Cristianesimo, a cui la nostra Scuola si ispira, e la

CTS electronics
SICUREZZA STRADALE
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:
- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALAZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICA (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO
Voc. Stradone Zona Art.le 34/AI
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it

Bamip snc
COSTRUZIONE E VENDITA ATTREZZATURE EDILI
BAMIP s.n.c. di M. A. Bugiantella & C.
Via Stradone (Zona Artigianale) 06033 CANNARA (PG)
Tel. 0742. 720148 - 0742. 720421 - 0742. 720422 FAX 0742. 720213
Mail: bamip@libero.it Sito internet: www.bamip.it

sempre maggiore richiesta di servizi scolastici pubblici gratuiti, ha certamente indotto l'Amministrazione Comunale a decidere di realizzare, nel nuovo plesso scolastico, delle aule destinate ad ospitare attività di istruzione prescolare, che inevitabilmente si porrà in concorrenza con quanto noi offriamo. Ritengo sia giusto che anche nel nostro Comune, la popolazione possa scegliere se far frequentare ai propri figli un asilo statale o uno paritario. Le scelte delle famiglie sono insindacabili e come tali vanno sempre rispettate. Noi confidiamo solo sul fatto che il nostro servizio sia qualitativamente migliore ed anche sul fatto che le nostre rette, attualmente ed in futuro sono e saranno mantenute di valore assolutamente simbolico. La scelta dell'Amministrazione Comunale, che risponde alle nuove esigenze dei tempi che viviamo, credo sia giusta, e noi non dobbiamo aver paura di un concorrente, in fin dei conti già ora circa il 30% dei bambini in età prescolare non frequenta il nostro asilo. Noi dobbiamo lavorare per fare la differenza: il nostro plesso è stato oggetto di importanti interventi manutentivi, abbiamo assunto del personale per garantire continuità didattica, si è investito in formazione del personale e aggiornato i servizi offerti (da quest'anno i bambini studiano l'inglese e lo spagnolo), sono fiducioso che manterremo una certa utenza anche presso la nostra Scuola.

ANSPI ORATORIO E CIRCOLO LEONARDO FELICETTI

Approvato il bilancio 2019

Valerio Secondini mette il sigillo su un buon bilancio 2019. Con le attività del 2020 quasi tutte bloccate a causa delle restrizioni Covid il presidente nutre la speranza che il 2021 porti crescita sociale e culturale

di SONIA BALDASSARRI

Lo scorso 30 ottobre il Consiglio Direttivo dell'Anspi Leonardo Felicetti ha approvato il Bilancio 2019. Il secondo anno del mandato presieduto da Valerio Secondini vede comunque il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche se nell'anno che sta per concludersi l'emergenza sanitaria, ha inevitabilmente bloccato quasi tutte le attività dell'associazione. È stato possibile realizzare solo la Festa del tesseramento ad inizio febbraio, poi i provvedimenti per arginare la pandemia hanno imposto la chiusura. L'Anspi in questi difficili mesi non ha dimenticato le persone che a causa del Covid stanno vivendo momenti drammatici, in primavera sono stati donati duemila euro all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e mille euro al Comune di Cannara.

"*Lo spirito di assistenza è ciò che muove il nostro operato* – spiega il presidente – *ci siamo sentiti in dovere di mostrare vicinanza donando un contributo*".

Il presidente Valerio Secondini

In estate l'Anspi ha offerto a titolo gratuito i propri locali per lo svolgimento di alcune discipline inserite nel progetto del Multisport Camp 2020.

"*Abbiamo messo a disposizione la sede dell'Anspi ai ragazzi, guidati da Luca Giorgolo, che hanno preso parte al campus estivo. Visto che nel 2020 non abbiamo avviato alcuna iniziativa, per noi è stato un vero piacere contribuire in questo modo ad un'esperienza così interessante*".

Il presidente, inoltre, nutre la speranza di poter concludere al più presto i lavori di sistemazione del salone parrocchiale.

"*Ricavare dal salone una sala polivalente è uno dei principali obiettivi che il Direttivo si è posto. Vorremmo usare una parte dello stesso per la cucina della Locanda del Curato e l'altra parte come salone per feste, riunioni, cene … a beneficio di tutti i cannaresi. I lavori a causa del Covid stanno procedendo un po' al rallentatore, contiamo comunque di ultimarli entro qualche mese*".

L'eccezionalità del momento che stiamo vivendo rende impossibile fare programmi per il futuro, il presidente si auspica tuttavia di poter tornare a riassaporare una parvenza di normalità il prima possibile.

"*Il 2020 era partito bene col tesseramento e la festa* - conclude Valerio Secondini - *poi l'imprevisto che nessuno avrebbe mai immaginato, speriamo di uscire quanto prima da questa situazione e tornare pian piano alla nostra vita. Nel 2021 ci auguriamo di ripartire con la Festa della Cipolla e di riproporre tutte le attività rivolte ai ragazzi. Penso ad esempio ai vari corsi che abbiamo tenuto, dalla bigiotteria per le bambine, al corso di sicurezza domestica a cura della ditta Securitas Srl e offerto gratuitamente, al corso di inglese … Tra pochi giorni sarà Natale e ci dispiace non poter partecipare alle consuete iniziative paesane come il focaraccio di San Nicolò, Babbo Natale viene dal fiume, l'allestimento del presepe a cura dei ragazzi del Dopo Cresima, speriamo di riprendere dal prossimo anno. Tante altre sono le iniziative rivolte ad adulti e ragazzi, lavoriamo ogni giorno per rendere l'Anspi una realtà il più possibile dinamica ed aperta a tutti, in cui le persone entrando in relazione possano confrontarsi e trovare spunti di crescita ed arricchimento*".

Comune di
Cannara

ISTI TUZIO NALE

terrenostre | 52 numero 9 - DICEMBRE 2020 PAGINA ISTITUZIONALE

Lavori per un volto nuovo

Un cantiere aperto, continuo, che interessa una pluralità di lavori sta trasformando l'aspetto del paese sia nell'immagine che nella funzionalità. I Cannaresi se ne stanno rendendo conto: c'è chi sottolinea il divario tra la presente e le passate gestioni amministrative e c'è chi tace, quasi fosse scontento dei miglioramenti in atto, ma è facile intuirne le ragioni

di OTTAVIANO TURRIONI

Interventi che interessano il fiume Topino, il Canale del Molino, l'Arcatura

Ad esempio, erano decenni che non veniva preso in considerazione il problema del reticolo idraulico. Cannara, si sa, è una terra già paludosa, attraversata da diversi corsi d'acqua che nel tempo hanno svolto, così come oggi almeno in parte, un ruolo fondamentale per l'economia agricola e la vita sociale. A questo proposito, basta tornare indietro di mezzo secolo ed ecco che le sponde del Topino fornivano fieno per mucche e cavalli, sotto al Ponte c'erano diverse postazioni per lavandare e l'acqua limpida e verde attirava d'estate numerosi bagnanti.Va da sé che lo scorrere dei decenni trasforma ogni cosa. L'argine destro del Topino, proprio nei pressi della confluenza del Timia, presentava una forte erosione che nell'ultimo anno si era fatta più preoccupante. Inoltre: isolotti di terra e breccia nella parte sinistra dell'alveo, appena dopo il Ponte, deviavano l'acqua verso la sponda opposta, erodendola.

Foto dal Ponte (Mario Scaloni): prima e dopo gli interventi sull'argine sinistro

Proprio un anno fa, l'Amministrazione Comunale ha segnalato questi problemi al Consorzio della Bonifica Umbra, e bisogna dare atto che la risposta è stata tempestiva, così sono iniziati i lavori di livellamento del letto del fiume, riparazione e consolidamento degli argini anche più a valle dell'abitato, in prossimità della confluenza del secondo tratto del Canale del Molino, cioè nei pressi di casa Masciotti per un importo lavori di € 225.722,33 (Spesa sostenuta dal Consorzio Bonifica Umbra).

A sx la confluenza del Timia nel Topino con l'erosione della sponda; a dx l'argine riparato

Altri interventi di difesa idraulica hanno interessato l'area dell'Arcatura che, per chi non la conosce, si tratta di uno sbarramento del corso del Timia, prima che questo si immetta nel Topino, fatto di blocchi di pietra che innalzano l'acqua così da farla deviare, in parte, in una bretella di captazione che alimenta il Canale del Molino. Questo canale è antichissimo, ha origine nel tardo medioevo, per secoli fu chiamato "Forma Guidigliani o Vitigliani", probabilmente dal nome del signore del luogo che lo fece scavare perché l'acqua potesse poi azionare le macine del mulino stesso. Oltre al consolidamento dell'Arcatura, si è intervenuti per ripulire l'alveo del Canale da detriti e forte vegetazione spontanea per lungo tratto, a partire dalla bocca di entrata.

Gli interventi di sistemazione dello sbarramento dell'acqua e la ripulitura dell'ambiente circostante, oltre a dare risultati positivi in termini di funzionalità, restituiscono all'Arcatura l'immagine di un luogo ameno, pulito, bucolico com'era verso la metà del secolo scorso, quando i ragazzi e le ragazze del paese vi trascorrevano lunghe ore tra bagni, abbronzature, divertimenti e … amori. Non per niente era chiamata "Arcatura beach"!

Lavori all'Arcatura e al Canale del molino

Una nuova illuminazione al LED nelle vie e piazze del territorio comunale

L'impianto di pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale è stato riqualificato sotto i profili estetico-illuminotecnico grazie alla collaborazione tra Comune, Società A.T.I. Engie S.p.a. e Falp Elecrtic S.r.l. Con questi interventi l'Amministrazione Comunale ha effettuato un efficientamento energetico che porterà un abbattimento del consumo di energia pari al 65%, a costo zero per la comunità.

La foto che vi mostriamo è un esempio del nuovo sistema di illuminazione.

Questo è un angolo periferico del paese: il cosiddetto "Ponte di Quaranta", sopra il torrente Rapace, luogo peraltro di una certa importanza sia perché da lì inizia il Sentiero della Predica agli uccelli, sia perché è evocativo di un avvenimento tra i più cruenti della nostra storia. Nei suoi pressi, infatti, avvenne nel 1410 un feroce scontro tra le truppe di Braccio Fortebraccio da Montone, che voleva impossessarsi del nostro castello, e i Cannaresi, che riuscirono a infliggergli gravissime perdite. Il combattimento fu così feroce che, al termine, l'acqua del torrente Rapace fu piena di morti e di sangue. Braccio, però, l'anno seguente, si prese la rivincita e successivamen-

te, nel 1424, in qualità di vicario di Perugia e di altre città, avrebbe dato il governo di Cannara al suo stretto collaboratore Malatesta Baglioni, divenuto d'altra parte anche parente acquisito del condottiero perugino, per averne aveva sposato la nipote Giacoma. Iniziò allora il dominio baglionesco a Cannara che durò fino al 1648.

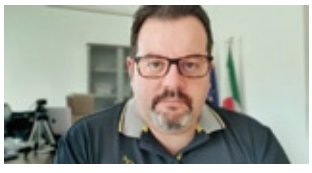
I pali della corrente elettrica lungo il sentiero della Predica. Pericolo pubblico

A guardare le foto qui sotto, ci si può rendere conto del pericolo che può provocare l'inclinazione di alcuni pali della linea della corrente elettrica lungo il sentiero della Predica agli uccelli. Tale condizione non si è determinata all'improvviso: sono anni che si è cercato di rappresentarla all'Ente Gestore, anche sulla stampa, ma non si è fatto niente; ora però siamo in una vera e propria emergenza, determinata dall' ultimo evento meteorologico. Il collasso di uno di questi pali ha interessato parte della linea, facendone inclinare altri, per cui la strada è stata chiusa. Vista la situazione, per salvaguardare l'incolumità di persone e di beni, il sindaco Fabrizio Gareggia in data 18 Novembre 2020 ha emesso una Ordinanza nei confronti di Enel Distribuzione – Area Centro Nord – Zona Umbria perché provveda a rimettere in sicurezza la linea mediante realizzazione di un condotto interrato, in considerazione della debole consistenza e particolare composizione del terreno.

La foto a destra è la copertina di un libro sugli 800 anni del Terz'Ordine Francescano scritto dalla Dott.ssa Christine Walder e da Suor Helmtrude Klara di Bressanone, che parla di Cannara, della nascita del Terz'Ordine e di Piandarca in un ampio capitolo.

Come si nota, i nostri luoghi francescani cominciano ad essere conosciuti un po' ovunque. La traduzione del titolo dovrebbe essere "*Un Cammino di 800 Anni. Sulla storia del Terzo Ordine di San Francesco d'Assisi*".

Il Sindaco Fabrizio Gareggia



ARIA NUOVA (e altre cose) PER IL TEATRO

"Se dovessimo immaginare il nostro paese come un corpo umano, sicuramente il teatro sarebbe il cuore, il luogo dove le emozioni e i sentimenti si rivelano in maniera tangibile."

Purtroppo in questi mesi l'attività è stata interrotta e sospesa molte volte a causa delle restrizioni imposte dai provvedimenti di contrasto alla diffusione del coronavirus.

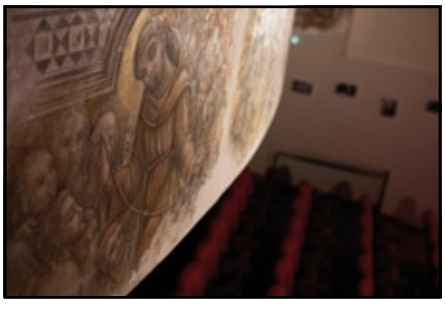
Bisogna comunque guardare con fiducia al futuro, nella consapevolezza di poter contare su una gestione dinamica e di grande livello (affidata alla Free Time di Marco Andreoli), ma soprattutto con l'obiettivo di non disperdere quella vivacità culturale che il teatro aveva saputo rimettere in moto nel nostro paese.

Questa esigenza non è solo di Cannara, ma dell'intero territorio regionale. Proprio per questo motivo l'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria ha pubblicato un avviso pubblico per finanziare interventi di miglioramento dei cosiddetti attrattori culturali. Miglioramenti che, beninteso, devono volgere a rendere fruibili i luoghi della cultura in sicurezza anche in questa fase pandemica.

La nostra amministrazione ha partecipato con un progetto ambizioso che ridarà il giusto slancio al nostro teatro, presentando una richiesta di contributo per circa 140 mila euro.

Le opere che ci prefiggiamo di realizzare sono diverse.

In primo luogo andremo ad installare un impianto di ricircolo e purificazione dell'aria, per consentire agli spettatori presenti in sala le migliori condizioni igieniche e sanitarie. Inoltre, ben consapevoli che potranno essere imposte nuove limitazioni alla capienza massima della platea e specifiche norme di distanziamento, abbiamo previsto la totale sostituzione delle poltroncine con altre che verranno installate su binari a scomparsa. Questo ci consentirà di modulare non solo il numero massimo di spettatori, ma anche la distanza tra le sedute che, per altro, saranno realizzate in materiale di facile pulizia e sanificazione. Allo stesso modo anche la pavimentazione in moquette sarà sostituita con un laminato di pregio facile da igienizzare.



Qualora invece dovesse nuovamente essere imposta la chiusura al pubblico, l'attività del teatro potrà comunque proseguire regolarmente con eventi e rappresentazioni da diffondere in streaming: abbiamo infatti progettato una regia e un centro di produzione video in grado, non solo di trasmettere gli eventi dal vivo, ma anche di poterli distribuire su diversi supporti e piattaforme.

L'idea è quella di impedire a questo virus di privarci di un luogo fondamentale e identitario per il nostro paese e per i tanti cittadini che lo vivono con assiduità.

Comune di
Bettona
terrenostre | 54
numero 9 - DICEMBRE 2020

ECCELLENZE DEL TERRITORIO - MASTRO LUCIO MIGNANO

Ambrosia, pasticceria artigianale

I suoi prodotti, freschi e di ottima qualità, possono essere definiti unici in quanto Lucio si avvale solo delle antiche tradizioni di produzione e di materie prime di eccellenza

di MICHELA PROIETTI

Lucio Mignano, conosciuto da molti per la nota pasticceria di Passaggio di Bettona "***Ambrosia***", ha cominciato a mettere le mani in pasta circa 50 anni fa.
Tutto è partito da Torino nel 1974 quando il giovane ha cominciato a lavorare presso una gastronomia, continuando poi in alcune gelaterie, bar e pasticcerie.
Ma non è finita qua, in seguito Lucio con la sua famiglia si sono trasferiti a Foligno e per 10 anni ha continuato a lavorare nel campo della pasticceria.
Da più di 13 anni, dal 2007, ha cominciato la sua attività a Passaggio insieme alla moglie Annamaria.
La sua non è semplicemente una pasticceria, ma è stata negli anni passati un punto di riferimento per tantissimi giovani che tornando dalle serate danzanti non potevano saltare l'appuntamento "fisso" con i suoi famosi sandwich. Numerosi ragazzi venivano dalle varie parti dell'Umbria per gustare i suoi prodotti caldi appena sfornati.

Altra tappa importante nella vita di Lucio è la nascita nel 2010 di "Ambrosia": bar-pasticceria nel centro del paese.
Nella mitologia greca l'ambrosia è menzionata come cibo, o talvolta bevanda, degli dei. La parola deriva dal greco e significa "cibo, bevanda che rende immortali" o "che solo gli immortali possono consumare". Strettamente correlato con l'ambrosia è il nettare.
Nella sua pasticceria possiamo trovare di tutto: dal salato al dolce ed in particolare sotto il periodo natalizio Lucio rimane fedele alla nostra tradizione con panettoni, roccioletti, torroni, amaretti, tutto interamente artigianale.
I suoi prodotti, freschi e di ottima qualità, possono essere definiti anche unici in quanto Lucio resta l'unico pasticcere del paese.
L'artigianato inteso come "ben fatto", "handmade", "fatto su misura" è un elemento pervasivo del nostro sistema sociale ed economico. L'artigianato definisce in larga misura chi siamo come popolo: piccoli produttori, orientati alle produzioni di qualità, ma su piccola scala. Ossia pochi pezzi, talvolta unici, tipicamente fatti a mano attraverso conoscenza di fatto non codificabile e quindi difficilmente replicabile.
Importante sostenere queste attività, soprattutto in periodi difficili come questi, che hanno deciso di avvalersi solo delle antiche tradizioni di produzione e di materie prime di eccellenza, lavorando con passione e dedizione a prodotti che possano essere i più sani e genuini possibili.

Il simbolo del Natale

di Lamberto Caponi

L'ARCHITETO

"***In una bella casa ci vuole una bella cappa***", disse mia madre alludendo alla misura del naso di alcuni membri della famiglia. Era una realtà, nelle case di una volta non poteva mancare un grande focolare, fonte principale di energia, oltre che punto di raccolta della famiglia nelle lunghe sere d'inverno, quando c'era il tempo di ascoltare e riflettere sull'anno trascorso e fare programmi su quello in arrivo. Le dimensioni in certi casi erano tali che ci si poteva entrare dentro.
Il camino nei secoli ha rappresentato un elemento importante degli ambienti interni, lo si vede raffigurato in parecchie opere pittoriche associato a scene di vita quotidiana, che attraverso questo elemento architettonico, hanno inteso trasmettere il senso di intimità e di coesione familiare. Poi il boom economico ha travolto tutto e anche il camino si è trasformato assumendo svariate forme e dimensioni, o addirittura è scomparso completamente. Ma nel DNA di ognuno rimane viva l'immagine della fiamma, espressione del calore domestico e tradizione vuole che per Natale, tutto avvenga nel tepore rassicurante dell'immancabile camino acceso.

PROGETTO FUOCO PERUGIA

termocamini • caldaie • stufe a pellet

Vi augura

Buone Feste

WWW.PROGETTOFUOCO.NET - 0758012924

DALL'8 AL 31 DICEMBRE

IL BUONO DEL NATALE

PREPARATO MISTO SCOGLIO

10,90 € kg

-25%

PROVALO COSÌ:

Insalata di astice agli agrumi.

Scopri le ricette su: ***www.saporedimare.it***

-40%

ASTICE INTERO COTTO

PESO MINIMO GARANTITO 350 g

8,70 € al pezzo

Sapore di Mare®

COME APPENA PESCATO.

ASSISI (PG) - VIA GIUSEPPE ERMINI - SANTA MARIA DEGLI ANGELI - TEL. 075.8043186

Offerte valide dal 8/12/2020 al 31/12/2020. Prezzi e descrizioni validi salvo errori tipografici. Prodotti disponibili fino a esaurimento scorte. I prezzi indicati sono già al netto dello sconto.
Le offerte dei prodotti contrassegnati dal simbolo della Conchiglia Card sono riservate ai soli titolari della carta fedeltà.